POC METRO 6.0

PIANO OPERATIVO
CITTA' DI NAPOLI

[4 aprile 2023]

Sommario

1. Introduzione 4

Tabella 1 – Ambiti prioritari d'intervento POC Metro.....4

2. Dotazione finanziaria 5

Tabella 2 – Dotazione finanziatia POC Metro Ambito I..... 7

3. Sintesi della strategia di intervento Ambito I POC Metro.....7

Tabella 3 – Elenco progetti Ambito I.....8

Tabella 4 – Indicatori di risultato Obiettivo Specifico I.2 – "Interventi per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della Pubblica Amministrazione" 9

Tabella 5 Indicatori di Output I.2.1 – "Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile" – 10

Tabella 6 "Indicatori di risultato Obiettivo Specifico I.3 – "Interventi di rigenerazione delle aree urbane" 10

Tabella 7 – Indicatori di Output I.3.1 – "Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano" 11

4. Schede progetto 12

POC_NA_I.2.1.b Riqualificazione Lungomare di Napoli 12

POC_NA_I.2.1.d Lavori di efficientamento Edificio Piazza Cavour..... 19

POC_NA_I.2.1.e Lavori di efficientamento Palazzo San Giacomo.....24

POC_NA_I.2.1.f Lavori di efficientamento Palazzo delle arti in Via dei Mille..... 29

POC_NA_I.2.1.g Lavori di efficientamento Polifunzionale Soccavo..... 34

POC_NA_I.2.1.h Lavori di efficientamento Edificio per Uffici in Via Diocleziano..... 39

POC_NA_I.2.1.i Lavori di efficientamento Edificio per Uffici in Via del Plebiscito a Piscinola.....44

POC_NA_I.2.1.l Lavori di efficientamento Autoparco Santa Maria del Pianto 142..... 49

POC_NA_I.2.1.m Lavori di efficientamento Sede Polizia Locale via de Giaxa..... 55

POC_NA_I.2.1.o Cofinanziamento Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico Semafori 60

POC_NA_I.2.1.q Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Centro di prima accoglienza via de Blasiis..... 65

POC_NA_I.2.1.r Cofinanziamento PON Metro lavori di efficientamento Edificio per uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo.....69

POC_NA_I.2.1.s Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Edificio per uffici Piazza Dante79.....73

POC_NA_I.2.1.t Cofinanziamento PON Metro lavori di efficientamento Edificio per uffici in via Morghen.....76

POC_NA_I.3.1.b Interventi di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali da adibire a funzioni di aggregazione sociale…….. 80

POC_NA_I.3.1.c Affidamento del servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine……82

POC_NA_I.3.1.d Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)……..... 86

POC_NA_I.3.1.e cofinanziamento A.B.I.T.A.R.E - (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni…….. 91

POC_NA_I.3.1.f Comunità a spazi condivisi - Centro Polifunzionale in via Lattanzio…….. 95

POC_NA_I.3.1.g Alloggi di Housing Sociale ……..99

POC_NA_I.3.1.h Casa di accoglienza comunale per donne maltrattate e loro figli minori – Casa Fiorinda e dintorni" 103

1. Introduzione

1.1 - Il presente Piano Operativo della Città di Napoli descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del "**Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione Città Metropolitane 2014-2020"** (POC Metro) che opera in piena sinergia e complementarietà con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 FESR/FSE (PON Metro), anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Le azioni finanziate dal POC Metro hanno ad oggetto interventi ricadenti all'interno degli Obiettivi Tematici (OT) 2, 3, 4, 9 e 11, come definiti nell'Accordo di Partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 (modificato in data 20 gennaio 2020). L'Accordo di Partenariato è un documento, predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

¬ OT 2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;

¬ OT 3: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;

¬ OT 4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;

¬ OT 9: Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione;

¬ OT 11: Rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente, Assistenza tecnica;

La strategia del POC Metro si declina a livello operativo in tre differenti ambiti prioritari di intervento:

Tabella 1 – Ambiti prioritari d'intervento POC Metro

AMBITO DI INTERVENTO	**FINALITA'**
Ambito I – "Azioni complementari alla strategia del PON Metro"	Finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all'impianto strategico del PON Metro volti alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate).
Ambito II – "Progetti pilota"	Finanziamento di interventi per l'implementazione del modello "Smart City", progetti pilota e/o innovativi realizzati anche in singole città destinatarie delle risorse del Programma ma con ricadute ed esternalità su territori più ampi, progetti di area vasta e a supporto della rete delle città metropolitane.
Ambito III – "Assistenza tecnica"	Finanziamento di attività di Assistenza Tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all'attuazione del Programma, nonché di azioni di sistema finalizzate alla efficace gestione dei fondi stanziati per le politiche di sviluppo urbano e territoriale.

La strategia dell'**Ambito prioritario I** opera in coerenza con l'impianto strategico del PON Metro, rappresentando anche una naturale prosecuzione finanziaria e/o funzionale al completamento di interventi finanziati dal Programma comunitario. In virtù della complementarietà del Programma sono pertanto ammissibili i progetti afferenti alle Priorità di Investimento collegate agli OT 2, OT 4, OT 9 nonché OT 3.

2. Dotazione finanziaria

Con Delibera 51/2018 il CIPE ha preso atto della possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del Regolamento (UE) n. 1303 del 2013, per le «Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia)»; questa opportunità prevede che le rimodulazioni e le adozioni dei Programmi Operativi Complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei rispettivi tassi siano eseguite ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015.

L'Autorità di Gestione del PON Metro ha ritenuto opportuno attivare l'opzione concessa dalla citata delibera CIPE 51/2018 determinando la variazione del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20%. Tale scelta ha comportato l'aumento del Programma Operativo Complementare da € 20.000.000,00 ad €25.600.000,00. Con delibera n. 561 del 29 novembre 2019 la Giunta Comunale ha approvato, tra l'altro, la **Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare al PON "Città Metropolitane 14-20",** adeguandola al nuovo valore finanziario.

Con delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. n. 302 del 28/12/2016 è stato approvato il Programma Azione Coesione Complementare al PON Città Metropolitane 2014-2020 (POC Metro), riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, e finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all'omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE;

Il POC Metro è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana identificata già dal PON Metro nel Comune capoluogo della Città Metropolitana e condivide il medesimo impianto organizzativo e di funzionamento (procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati e il circuito finanziario) dell'omologo Programma finanziato da risorse comunitarie**.**

Il Programma si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi

coerenti con il programma comunitario, ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in overbooking.

Con deliberazione di G.C. n° 572 del 20 ottobre 2017 è stata individuata la Direzione Generale quale Organismo Intermedio POC Metro ed il Direttore Generale pro tempore quale Responsabile, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio e demandandogli l'adozione di tutti i provvedimenti utili e le attività necessarie per assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi.

In data 09 novembre 2017 è stata sottoscritta la Convenzione (Atto di delega) tra l'Organismo Intermedio e l'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione di una dotazione finanziaria pari ad € 20.500.000,00 (di cui € 20.000.000,00 per l'Ambito I e € 500.000,00 per l'Ambito III);

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.128 del 30 aprile 2020 è stato individuato il Dirigente dell'U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione quale Responsabile dell'Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014 – 2020 e del Programma Operativo Complementare "Città Metropolitane" 2014 – 2020;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2022 è stato modificato e integrato il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 9 agosto 2018 e già modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 24 maggio 2019, deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 10 marzo 2020 e deliberazione di Giunta Comunale n. 487/2021;

Il Direttore Generale con Disposizione n. 2 del 12/01/2022 ha istituito il Servizio Politiche di Coesione e PNRR, nel quale sono confluite tutte le funzioni assegnate alla UOA Attuazione delle Politiche di Coesione;

Con Delibera 51/2018 il CIPE ha preso atto della possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303 del 2013, per le «Regioni meno sviluppate (territori della Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia)».

La suddetta delibera prevede che le rimodulazioni e le adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei rispettivi tassi sono eseguite ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10/2015.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Autorità di Gestione del PON Metro ha ritenuto opportuno attivare l'opzione concessa dalla citata delibera CIPE 51/2018 determinando la variazione del tasso di cofinanziamento nazionale dal 25% al 20%.

Ciò ha comportato l'aumento del Programma Operativo Complementare da € 20.000.000,00 ad € 25.600.000,00 cosi come comunicato dall'AdG con nota PG/2019/614602 del 15 luglio 2019 e la contestuale riduzione del PON Metro di pari valore;

Con delibera n° 561 del 29 novembre 2019 la Giunta Comunale ha approvato, tra l'altro, la Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare al PON "Città Metropolitane 14-20", adeguandola al nuovo valore finanziario.

In seguito a tali comunicazioni incrementative delle risorse finanziarie originariamente assegnate, la Giunta comunale con Delibera n.321 del 10 settembre 2020 ha preso atto della nuova dotazione finanziaria approvando, nel rispetto del vincolo di complementarietà, il nuovo elenco di progetti da finanziare con il PON "Città Metropolitane 14-20" e con il suo Programma Complementare.

Con Disposizione n. 12 del 19/12/2021 il Responsabile dell'Organismo Intermedio ha approvato il Piano Operativo POC 5.0 contenente le schede tecnico-descrittive dei progetti che l'Ente ha individuato per lo sviluppo urbano sostenibile a valere sulle risorse finanziate dal PON Metro, nell'ambito degli Assi e degli Obiettivi specifici del Programma.

Tabella 2 – Dotazione finanziaria

Asse	Titolo Ambito	Progetti	Risorse assegnate
Ambito I	Azioni complementari alla strategia del PON Metro	21	€ 34.000.000,00

3. Sintesi della strategia di intervento Ambito I POC Metro

Le azioni finanziate nell'Ambito I hanno ad oggetto interventi ricadenti all'interno dei temi dell'Agenda Digitale, della Mobilità Sostenibile, dell'Efficienza Energetica e dell'Inclusione sociale, secondo quanto previsto rispettivamente all'interno delle azioni corrispondenti del PON Metro di cui agli OT2, OT4 e OT9.

Nell'ambito delle possibilità offerte dal Programma, la strategia urbana di intervento assorbe in modo complementare quella prevista nell'ambito del PON Metro dell'Ente per quanto attiene a quasi tutti gli assi, prevedendo l'integrazione di alcune misure previste dalle specifiche Azioni dell'Asse:

- Azione 2.1.2 – Risparmio energetico degli edifici pubblici;
- Azione 2.2.1 – Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti;
- Azione 2.2.3 – Mobilità lenta;
- Azione 3.1.1 – Inclusione sociale;
- Azione 4.1.1 – Realizzazione e recupero di alloggi.

Tale integrazione è pienamente in linea con gli strumenti di programmazione del Comune di Napoli ed in particolare con il principale documento programmatico dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La coerenza della scelta degli interventi da finanziare, avvalendosi delle risorse del POC, si riscontra anche con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) - versione 3.0 approvata dal

con disposizione del Responsabile OI n. 14 del 07 Ottobre 2021, nell'ambito delle Strategie ambientali e climatiche, nella quale sono previsti, in piena sinergia al PAES, due settori strategici di intervento:

A. **Mobilità urbana sostenibile**: attraverso interventi di acquisizione di Tecnologie ITS (*Intelligent Transport*, o *Transportation Systems*) per l'informazione all'utenza e quella di riconversione del parco veicolare dei bus urbani in veicoli a basso impatto ambientale (che vuole incidere sui sistemi intelligenti di trasporto – ITS e sul Trasporto pubblico urbano su gomma);
B. **Efficientamento energetico**: attraverso interventi volti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

Nello specifico il presente Piano intende realizzare interventi coerenti con le due linee di azione previste dal Programma Nazionale di seguito elencate:

☒ <u>linea di Azione I.2.1</u> "**Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile**", vale a dire:
- iniziative finalizzate all'efficientamento energetico della pubblica illuminazione e degli edifici pubblici e/o nella disponibilità pubblica;
- realizzazione di opere pubbliche e fornitura di impianti tecnologici funzionali alla mobilità pedonale e a quella ciclabile;
- realizzazione di opere pubbliche e installazione di impianti tecnologici finalizzati alla creazione e/o al potenziamento di corsie preferenziali protette per il trasporto pubblico locale;

☒ <u>linea di Azione I.3.1</u> "**Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano**":
- realizzazione e recupero di alloggi. Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.

Tabella 3 – Elenco progetti Ambito I

Di seguito in sintesi i progetti finanziati con indicazione della relativa dotazione finanziaria:

Codice progetto	Titolo progetto	Valore
NA_I_2.1.b	Riqualificazione Lungomare di Napoli (Mobilità lenta)	11.915.218,54 €
NA_I_2.1.b	Riqualificazione Lungomare di Napoli (ITS)	300.000,00 €
NA_I_2.1.d	Risparmio energetico negli edifici pubblici. Edificio Piazza Cavour 25	1.122.005,07 €
NA_I_2.1.e	Risparmio energetico negli edifici pubblici. Edificio uffici Palazzo San Giacomo	1.096.661,18 €
NA_I_2.1.f	Lavori di efficientamento Palazzo delle arti in via dei Mille (PAN)	372.535,23 €
NA_I_2.1.g	Lavori di efficientamento Polifunzionale di Soccavo	1.848.721,09 €
NA_I_2.1.h	Lavori di efficientamento Edificio per uffici in via Diocleziano 330	886.174,43 €

NA_I_2.1.i	Lavori di efficientamento Edificio per uffici Municipalità 8 in via del Plebiscito a Piscinola	1.148.757,52 €
NA_I_2.1.m	Lavori di efficientamento Sede Polizia Locale in via de Giaxa	499.399,74 €
NA_I_2.1.o	Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori	4.545.042,36 €
NA_I.2.1.q	Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Centro di prima accoglienza via de Blasiis	32.623,99 €
NA_I.2.1.r	Cofinanziamento PON Metro lavori di efficientamento Edificio per uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo	116.177,99 €
NA_I.2.1.s	Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Edificio per uffici Piazza Dante 79	31.000,00€
NA_I.2.1.t	Cofinanziamento PON Metro lavori di efficientamento Edificio per uffici in via Morghen	€ 59.000,00 €
NA_I.3.1.b	Interventi di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali da adibire a funzioni di aggregazione sociale	1.489.214,29 €
NA_I.3.1.c	Affidamento del servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine	4.215.782,92 €
NA_I_3.1.d	Porte Uniche di Accesso Territoriale	1.147.198,46 €
NA_I_3.1.f	Comunità a Spazi Condivisi - Centro Polifunzionale in via Lattanzio	268.374,14 €
NA_I_3.1.e	A.B.I.T.A.R.E - (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda	500.000,00 €
NA_I_3.1.g	Alloggi di Housing sociale (E)	1.284.781,46 €
NA_I.3.1.h	Casa di accoglienza comunale per donne maltrattate e loro figli minori – Casa Fiorinda e dintorni"	807.850,61 €
Totale		**34.000.000,00 €**

Tabella 4 – Indicatori di risultato Obiettivo Specifico I.2 – "Interventi per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della Pubblica Amministrazione"

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IR02	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane *(Valori RMS)*	GWh	3,16	2011	2,53	Terna-ISTAT	Annuale
IR03	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia *(Valori RMS)*	gg	33,4	2012	26,7	ISTAT	Annuale

Tabella 5 – Indicatori di Output I.2.1 – "Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile"

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore obiettivo*	Fonte dati	Periodicità dell'informativa
IO01 *(cod. TC 304)*	Numero di azioni/progetti finanziati	n.	24	Sistema di monitoraggio	annuale
IO03 *(cod. TC 425)*	Estensione delle aree di valore naturale beneficiarie di un intervento di valorizzazione	Km	10.000	Sistema di monitoraggio	annuale
IO04 *(cod. TC 130)*	Capacità addizionale di energia da fonti rinnovabili	Kwh	500	Sistema di monitoraggio	annuale
IO05 *(cod. TC 794)*	Unità beni acquistati	n.	30	Sistema di monitoraggio	annuale
IO06 *(cod. TC 920)*	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	n.	02	Sistema di monitoraggio	annuale
IO07 *(cod. TC 919)*	Punti illuminanti/luce	n.	5.000	Sistema di monitoraggio	annuale
IO08 *(cod. TC 424)*	Numero di edifici pubblici o strutture oggetto di intervento	n.	10	Sistema di monitoraggio	annuale
IO09 *(cod. TC 778)*	Estensione in lunghezza di percorsi/piste ciclabili realizzati/riqualificati	Km	03	Sistema di monitoraggio	annuale
IO10 *(cod. TC 791)*	Superficie oggetto di intervento	Mq	1.000	Sistema di monitoraggio	Annuale

Tabella 6 – Indicatori di risultato Obiettivo Specifico I.3 – "Interventi di rigenerazione delle aree urbane"

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo	Fonte dati	Periodicità dell'informativa
IR04	Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane *(Valori RMS)*	n. UL per mille abitanti	4,40	2011	4,80	Istat - Censimento industria e servizi	Aggiornabile 2023
IR05	Percentuale (%) di popolazione – in rapporto al numero di residenti totali del Comune – interessata dai servizi migliorati *(Valori RMS)*	%	0		10*	Istat Indagine ad-hoc	Annuale

Tabella 7 – Indicatori di Output I.3.1 – "Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano"

ID	Indicatore	Unità di misura per l'indicatore	Valore obiettivo*	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
IO11 *(cod. TC 105)*	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	n.	70	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO12a *(cod. CV 20)*	Sostegno diretto alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) in risposta all'emergenza COVID-19 (costo pubblico totale)	EUR	3 mln/€	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO12b *(cod. CV 22)*	PMI sostenute con sovvenzioni per il capitale circolante in risposta all'emergenza COVID-19 (numero)	n.	500	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO13 *(cod. TC 140)*	Alloggi ripristinati in aree urbane	n.	185	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO10 *(cod. TC 791)*	Superficie oggetto di intervento (immobili e spazi da adibire a servizi di valenza sociale)	Mq	14.000	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO14 *(cod. TC 220)*	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	n.	8	Sistema di monitoraggio	Annuale
IO15 *(cod. TC 222)*	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	n.	8	Sistema di monitoraggio	Annuale

4. Schede progetto

POC_NA_I.2.1.b Riqualificazione Lungomare di Napoli

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1. b*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Riqualificazione ciclo-pedonale del Lungomare di Napoli, tratto compreso tra Piazza Vittoria e il Molosiglio.*
CUP (se presente)	*B63D180000100001*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Infrastrutture - Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche*
Azione PON corrispondente	*2.2.3*
Responsabile Unico del Procedimento	*Arch. Edoardo Fusco (Responsabile dell'operazione)*
	Email: strade.grandiassi@comune.napoli.it Tel 081.7959611/94/72
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche*
	Email: strade.grandiassi@comune.napoli.it Tel 081.7959611/94/72

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Obiettivo principale del progetto è il miglioramento della vivibilità e della percorribilità ciclo-pedonale del tratto di Lungomare napoletano compreso tra piazza Vittoria e i giardini del Molosiglio.* *L'intervento, approvato dagli Enti preposti alla tutela del territorio e condiviso con la cittadinanza, intende:* - *valorizzare il contesto ambientale e paesaggistico del lungomare, nel rigoroso rispetto delle norme di tutela urbanistica, ambientale, architettonica e paesaggistica;* - *ripristinare la passeggiata a mare della via Partenope, attraverso un restauro urbano che annulli il degrado a lungo determinato dall'utilizzo quasi "autostradale" del lungomare;* - *riconquistare un sistema di spazi pubblici da destinare in maniera prevalente e stabile all'uso pedonale, ciclabile e ad una mobilità lenta;* - *consolidare il ruolo turistico e simbolico del lungomare, per favorire lo sviluppo economico e il benessere della città, dei napoletani e dei turisti;* - *riqualificare gli spazi pubblici delle strade e degli slarghi ad esso collegati, con la realizzazione di pavimentazioni e servizi confacenti al valore storico, architettonico e paesaggistico del lungomare;* - *garantire lo svolgimento delle attività residenziali, economiche e turistiche della zona, in piena congruenza con l'utilizzo prevalentemente pedonale e ciclabile dell'area;* - *garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche, in modo da consentire a tutti i fruitori dell'area la possibilità di avere la massima autonomia di spostamento.* *Il progetto mira a consolidare e a rendere definitiva quella inversione di tendenza, iniziata*

già nel 2012 con l'istituzione di una ZTL, che ha trasformato il lungomare in un luogo di incontro, di passeggio, di svago, di godimento delle bellezze naturali e degli eventi sportivi e spettacolari, con una ricaduta in termini socio-economici sull'intera città.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

L'intervento di riqualificazione ciclo-pedonale del Lungomare cittadino è coerente con la pianificazione della mobilità cittadina definita dagli strumenti vigenti: Piano comunale dei trasporti, Piano della rete stradale primaria, Piano delle cento stazioni e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.
In particolare, il documento direttore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con delibera di Giunta comunale n. 434 del 30 MAGGIO 2016, definisce gli obiettivi strategici per la mobilità cittadina, tra i quali:

- *incentivare la mobilità ciclo-pedonale, rendendo più semplice e sicuro l'uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;*
- *restituire qualità agli spazi urbani, modificando l'approccio alla progettazione delle nostre strade, non più arterie per far muovere e sostare le auto ma spazi fruibili da tutti per molteplici funzioni.*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto è pienamente coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse, infatti sostiene la realizzazione di interventi connessi con la riduzione degli impatti ambientali con riferimento, in particolare al funzionamento delle reti e delle infrastrutture tangibili (es. sistemi ed infrastrutture di mobilità, mobilità lenta, eccetera).
Il progetto si inquadra correttamente nell'ambito I del POC, infatti saranno realizzati:

- *interventi di ottimizzazione gestionale ed operativa funzionali alle attività connesse con la regolazione del traffico e della mobilità attraverso l'acquisizione e la messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali (azione 2.2.1 del PON Metro);*
- *opere pubbliche, fornitura ed installazione di impianti tecnologici funzionali alla mobilità pedonale ed a quella ciclabile (azione 2.2.3 del PON Metro).*

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro e del POC Metro (azioni integrate)***

Il progetto è sinergicamente collegato e si inquadra come un completamento della strategia di azione che l'amministrazione intende realizzare a valere sulle risorse messe a disposizione dall'Asse 2 del PON Metro, in quanto, da un lato è previsto un rafforzamento dei sistemi ITS, già previsti dalle azioni NA2.2.1.a e NA2.2.1.b del PON, dall'altro è previsto un intervento sulla mobilità pedonale non oggetto di progettualità nell'ambito del Piano Operativo PON.
Il progetto prevede in gran parte interventi di riqualificazione urbana finalizzati al miglioramento della mobilità sostenibile. Dalle stime economiche effettuate, si rileva che i costi del progetto definitivo approvato, nella ripartizione delle principali categorie di lavorazione, sono così distribuiti: 97% dell'importo totale per pavimentazioni e opere di arredo urbano, 3% per la rete fognaria.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Il progetto di riqualificazione del lungomare di Napoli, nel tratto che comprende via Partenope e via Nazario Sauro, ha un valore strategico per la città di Napoli in quanto asse fondamentale di collegamento tra l'area occidentale e il centro storico.

Il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica con Delibera di Giunta n.569 del 4 settembre 2015 e interessa un'area d'intervento di circa 1,3 chilometri di lunghezza, per una superficie di circa 36.000 metri.

Al fine di rendere più sostenibile e funzionale ad una mobilità pedonale e ciclabile il tratto di lungomare in oggetto, il progetto definitivo prevede la riorganizzazione della sede stradale e la realizzazione delle attuali funzioni, attraverso la previsione:

1) *di uno spazio da destinare ad una pista ciclabile in sede;*
2) *di due corsie veicolari, per garantire l'utilizzo da parte dei mezzi autorizzati, dei residenti, dei veicoli diretti agli alberghi e alle autorimesse e dei mezzi autorizzati per il carico e lo scarico delle merci;*
3) *dell'ampliamento dei marciapiedi lato edifici al fine di aumentare lo spazio pubblico e di regolamentare quello destinato alle occupazioni da parte di bar e ristoranti e alberghi;*
4) *di aree pubbliche di sosta per i pedoni e l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

Il progetto presentato non prevede la realizzazione di alcuna attività commerciale.

L'ampliamento del marciapiede lato edifici comporterà, attraverso successivi atti amministrativi, una diversa regolamentazione della concessione in uso dello spazio pubblico che, attualmente, è occupato dalle numerose attività commerciali (bar, ristoranti etc..) che si trovano lungo via Partenope.

Una diversa orditura della pietra lavica differenzierà e distinguerà chiaramente lo spazio che potrà essere concesso ai ristoratori da quello pubblico e pedonale, così da garantire facilmente il rispetto delle diverse fasce di destinazione.

Le strade interessate dal progetto, vale a dire via Partenope e via Nazario Sauro, sono attualmente caratterizzate da materiali corrispondenti all'utilizzo prevalentemente veicolare del lungomare, sia per quanto riguarda le sedi carrabili che per i marciapiedi.

Nel progetto, la riconfigurazione della sede stradale prevede, nel rispetto della lettura storica dell'area prescritta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, la sostituzione dell'attuale pavimentazione di asfalto con una in pietra lavica, che attraverso diverse giaciture ridisegna il suolo stradale riportandolo alla configurazione originale di asse urbano.

Nello specifico, si analizzano di seguito i singoli tratti interessati a partire dalla loro condizione attuale che si confronta con quella progettuale prevista.

Via Partenope. *É una strada di lunghezza pari a circa 800 metri, con una cortina edilizia continua sul lato interno e un muro parapetto lato mare. La sezione stradale è omogenea, con una larghezza costante, intorno ai 26 metri.*

Attualmente, la carreggiata ha una larghezza media di 16 metri, è interamente asfaltata, con una pronunciata "schiena d'asino" ed è definita ai due lati con marciapiedi di larghezza pari a circa 5 metri ciascuno.

Il progetto prevede la regolarizzazione della carreggiata stradale, con due corsie di marcia destinate al transito dei veicoli, una pista ciclabile a doppio senso di marcia, l'ampliamento del marciapiede lato edifici.

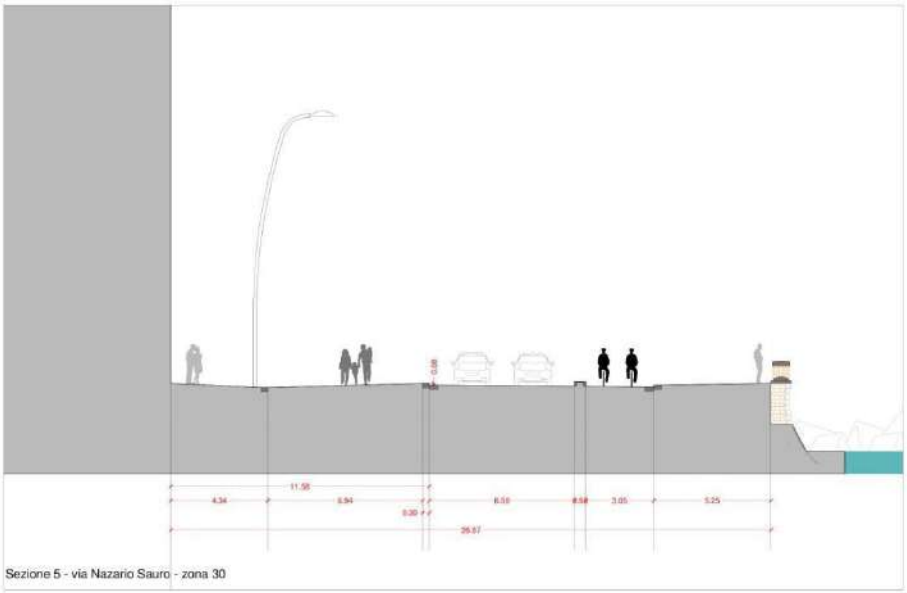
La sede stradale ha una larghezza pari a 27 m, così articolata:

a) *due corsie veicolari di 2,75 m ad unico senso di marcia;*
b) *due corsie per la pista ciclabile di 1,25 m a doppio senso di marcia;*
c) *due banchine di 0,50 metri, posizionate lateralmente alle corsie, nelle quali trovano collocazione le caditoie per la raccolta delle acque, posizionate lateralmente alle corsie;*
d) *un marciapiede lato mare di larghezza pari a 5,20 m circa e lato monte di larghezza variabile tra 12,00 e 13,00 metri circa.*

La pista ciclabile, nel tratto di strada precluso alla circolazione veicolare, da p.zza Vittoria fino all'incrocio con via Santa Lucia, è del tipo in carreggiata con separazione ottica dalla corsia veicolare, segnalata da una diversa disposizione della pavimentazione in pietra lavica, che è disegnata in senso parallelo alla linea dei marciapiedi.

A partire da via Santa Lucia, nel tratto di strada che resta aperto al transito dei veicoli, invece, la sicurezza dei ciclisti è garantita da un cordolo in pietra lavica di altezza pari a 20

cm e larghezza pari a 50 cm nella sezione tipo e di sezione variabile da 50 a 90 cm in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, accessi e fermata bus.
Il cordolo in pietra – già realizzato nel tratto precedente che va da Mergellina a Piazza delle Repubblica – per la delimitazione della pista ciclabile, è costituito da una pavimentazione in lastre di pietra lavica di spessore cm 3 e dimensioni cm 30x60.
I marciapiedi lato mare conservano l'attuale larghezza di circa 5,20 m; il marciapiede lato edifici, invece, è ampliato di una larghezza variabile tra i 12,00-13,00 m, per consentire per i suoi primi 5 m (corrispondenti all'attuale dimensione del marciapiede) l'uso pubblico dello spazio per i pedoni, e per i successivi 7-8 m una maggiore regolamentazione dei limiti di occupazione delle attività commerciali e l'alloggiamento di idonei stalli per le biciclette.



Via Nazario Sauro. *È una strada di lunghezza pari a circa 400 metri. La carreggiata stradale e le pavimentazioni hanno le stesse caratteristiche di via Partenope.*
Nell'ipotesi progettuale per la carreggiata stradale e la pista ciclabile sono state previste caratteristiche analoghe a quanto evidenziato nel tratto precedente, con l'unica eccezione

della presenza del cordolo di separazione della pista ciclabile.
In particolare, la sede stradale ha una larghezza pari a circa 27 m, così articolata:

a) due corsie veicolari di 2,75 m ad unico senso di marcia;
b) due corsie per la pista ciclabile di 1,25 m a doppio senso di marcia in sede propria, delimitata da cordolo in pietra;
c) due banchine di 0,50 metri costituite, posizionate lateralmente alle corsie, nelle quali trovano collocazione le caditoie per la raccolta delle acque;
d) un marciapiede lato mare di larghezza pari a 5,40 m circa e lato monte di larghezza variabile tra 12,00 e 13,00 metri circa.

Nel progetto, si prevede per lo slargo di via Nazario Sauro l'ampliamento dell'area verde intorno alla statua di Umberto I e del marciapiede intorno, per l'alloggiamento di stalli per le biciclette, il tutto per un ingombro tale da non inficiare l'attuale sistema viabilistico e dei posti per la sosta.
Contestualmente, sono previsti lungo tutto il tratto interventi relativi alla riqualificazione dei sottoservizi fognari e del sistema di raccolta dell'acqua piovana.

L'approccio utilizzato per la progettazione ha un connotato fortemente democratico e partecipativo. Le scelte assunte tendono a garantire la massima flessibilità d'uso dello spazio pubblico declinato per una mobilità sostenibile, per cui tutte le indicazioni fornite in

merito alle funzioni stradali (spazi per il transito dei veicoli, spazi per la sosta, spazi pedonali, spazi ciclabili, aree attrezzate pubbliche, aree destinate alle occupazioni private) tendono a voler rafforzare tale intento.
Rispetto al traffico veicolare, la sede stradale consente di applicare il metodo della gradualità delle funzioni stradali ed è compatibile con numerose soluzioni, da quelle prevalentemente veicolari (utilizzabili in caso di emergenza, come è accaduto a causa della temporanea chiusura della Galleria della Vittoria) a quelle esclusivamente pedonali (adottabili in caso di particolari manifestazioni o in certi momenti dell'anno, come ad esempio i festeggiamenti per il Capodanno).
Tra i due estremi, applicabili solo in determinate condizioni e per un tempo limitato, c'è un uso quotidiano della strada che potrà essere regolamentato grazie all'installazione di apparecchiature telematiche per il controllo dell'area pedonale.
Progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori. *Il progetto definitivo di riqualificazione del Lungomare, nel tratto compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio, approvato in linea tecnica dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 569 del 04 settembre 2015, prevede un costo per i soli lavori pari a 8.820.942,26 € e un costo totale dell'intervento, come stabilito nel Quadro Economico, per un importo di 12.442.884,00 €. Rispetto al progetto definitivo approvato, che già definisce un assetto urbano finalizzato alla riqualificazione, al miglioramento della mobilità sostenibile vanno registrate alcune esigenze sopravvenute riguardanti la sicurezza urbana e la prevenzione di fenomeni terroristici, non prevedibili in fase di redazione del progetto del 2015. I fatti di cronaca recenti impongono una maggiore attenzione alla progettazione della sicurezza dei luoghi particolarmente affollati, come il lungomare partenopeo. In tal senso, l'occasione della riqualificazione del lungomare può essere colta per concepire un'innovativa modalità di progettazione che integri gli elementi fisici tradizionali (pavimentazioni e arredi urbani) con i dispositivi di sicurezza (dissuasori, elementi antisfondamento), normalmente giustapposti e di nessuna qualità progettuale, e gli impianti tecnologici (ITS, telecamere, sensori di movimento, centrali di controllo, ecc). Oltre a ciò, sebbene non si tratti di modifiche progettuali, per proseguire con l'iter di affidamento dei lavori, occorre, per previsione normativa, necessariamente aggiornare le stime economiche del progetto già redatto e approvato alla vigente tariffa regionale dei lavori pubblici.*
L'insieme di tali esigenze comporta un complessivo adeguamento del progetto definitivo per il quale si stima un valore complessivo dell'intervento, da Quadro Economico, di ***12.215.218,54*** *€.*
Pertanto, il Quadro Economico sinteticamente viene così adeguato.

	Importo progetto definitivo ***approvato il 04settembre 2015***	*Importo progetto definitivo* ***adeguato al 05 gennaio 2023***
Lavori	*8.820.942,26€*	7.938.931,14
Totale intervento	***12.442.884,00€***	***12.215.218,54***

L'importo complessivo è così suddiviso rispetto alle due macro-aree individuate:

Azioni	***Importo***
Sede stradale	*11.915.218,54 €*
ITS	*300.000,00 €*
Totale	***12.215.218,54***

Sulla base del progetto definitivo approvato, si procederà ad espletare una gara per assegnare il progetto esecutivo dell'intervento a cui seguirà la gara per l'affidamento lavori.
Con la progettazione esecutiva verrà ulteriormente potenziata la dotazione tecnologica del tratto stradale ricorrendo a sistemi ***ITS*** *(Intelligent Transportation Systems o Sistemi di*

	trasporto intelligenti), per migliorare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti. ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *In relazione agli interventi descritti, si rileva che la proposta progettuale è nel suo complesso volta alla riqualificazione urbana e ambientale degli spazi per riaffermare la loro vocazione storica e a favorirne l'uso pubblico e quindi la vita di relazione. Non sono previsti incrementi di volumi esistenti o che impediscano le vedute panoramiche, né interventi che alterano l'andamento naturale del terreno.* *La proposta, relativamente alla verifica di compatibilità di destinazione, non presenta condizioni di contrasto con la strumentazione urbanistica vigente e la frequentazione dell'area interessata non determinerà nessuna variazione rispetto allo stato di fatto esistente, considerato anche che gli interventi sono di tipo manutentivo e comporteranno opere migliorative rispetto alle condizioni della situazione iniziale. In questo senso la sostenibilità del progetto è data dalla totale compatibilità con lo stato attuale di utilizzo dell'area che sarà rafforzata e migliorata nella qualità dall'intervento in questione.* *Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. La fattibilità economica, finanziaria e gestionale del progetto è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, derivanti cioè dal riconoscimento del valore che il progetto avrà sul territorio e sui cittadini.* *Dal punto di vista della governance, il progetto è stato redatto sulla base di una struttura finalizzata a creare una condivisione e una supervisione delle linee di progettazione generali non solo con altri Enti pubblici, tra cui l'Università di Napoli Federico II e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ma anche e soprattutto con i cittadini e i commercianti che vivono nell'area.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito urbano dove si inserisce la proposta d'intervento comprende il tratto di lungomare di via Partenope e via Nazario Sauro, da piazza Vittoria fino all'incrocio con via Cesario Console, in corrispondenza del Molosiglio.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	***12.215.218,54***
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	***12.215.218,54***
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

**Il livello di progettazione del tratto di lungomare compreso tra piazza Vittoria e il Molosiglio, approvato in linea tecnica con Delibera di Giunta n.569 del 4 settembre 2015, è corrispondente al definitivo.*
Nel cronoprogramma delle attività, inserito nella scheda progetto trasmessa in data 21 aprile 2017, si è inteso indicare con la voce "Progettazione" la fase di appalto, aggiudicazione del progetto esecutivo e della relativa redazione, mentre con la voce "Aggiudicazione" la fase di appalto e aggiudicazione dei lavori.

POC_NA_I.2.1.d Lavori di efficientamento Edificio Piazza Cavour

Anagrafica progetto	
Codice progetto[1]	*POC_NA_I.2.1.d*
Titolo progetto[2]	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici. Edificio Piazza Cavour 25*
CUP (se presente)	*B62J17005390001*
Modalità di attuazione[3]	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione[4]	*Lavori pubblici*
Beneficiario[5]	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.*

Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:

1. Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;

2. Sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;

3. Economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile .2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D.

Sito in piazza Cavour n. 25, nel centro storico della città, l'immobile è stato realizzato negli anni 1950 per essere adibito a struttura ospedaliera. Attualmente è destinato a uffici ed istituti scolastici, pertanto ai sensi del DPR 412/1993, le destinazioni d'uso sono rispettivamente: E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili, pubblici o privati; E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili. Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né procedere ad espropri o a variazioni di proprietà.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica (da D a C);*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 30,2%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 29,5%.*

Il risultato previsto per l'immobile di Piazza Cavour n. 25, in linea con gli indicatori di

output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 12.000 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci.

Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).

La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016.

In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).
La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi

stabiliti dal PAES.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.
Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico di Piazza Cavour,25 è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di Piazza Cavour, 25 (affidamento in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*

	• *Certificazione dell'intervento;* • *Rendicontazione.* *L'edificio sito in Piazza Cavour 25 è costituito complessivamente da 10 piani fuori terra, nei quali si sviluppano le varie attività. In particolare, il piano terra è adibito a uffici. I locali a destra delle scale, entrando dalla facciata principale, dal primo piano fino al quinto, sono destinati ad aule di istituti scolastici (asilo, scuola media superiore). Dal sesto all'ultimo piano i locali sono destinati ad uffici pubblici.* *Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede:* ***1.*** *l'efficientamento dell'impianto di illuminazione con installazione di lampade a led;* ***2.*** *la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;* ***3.*** *la sostituzione delle chiusure trasparenti;* ***4.*** *installazione di sistemi di building automation.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 1.122.005,07*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.122.005,07*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.e Lavori di efficientamento Palazzo San Giacomo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.e*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici - Edificio uffici Palazzo San Giacomo*
CUP (se presente)	*B62J17005380001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2.a.3*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* *1. <u>Ambientale</u>: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;* *2. <u>Sociale</u>: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali*

svantaggiati;

3. *<u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D.

La struttura è sita nel comune di Napoli, più precisamente nel quartiere San Giuseppe, in Piazza Municipio, 22. L'edificio è di proprietà del Comune di Napoli ed è attualmente adibito a sede istituzionale del Comune. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione delle emissioni di CO2 del 24,7%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 24,9%.*

Il risultato previsto per l'immobile di Palazzo San Giacomo, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di una parte dell'immobile di superficie pari a mq. 5.000,00 associata sinergicamente alla superficie oggetto di recupero mediante l'intervento di "Restauro e riqualificazione della sede istituzionale denominata Palazzo S. Giacomo" finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli

obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci.

Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).

La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016, di cui alle azioni ED7 ed ED8, dedicate agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali.

In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016, con il PAES 2017 e con gli obiettivi del Patto dei Sindaci.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES 2017).
La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES e con la definizione dello stralcio funzionale dell'intervento di "Restauro e riqualificazione della sede istituzionale denominata Palazzo S. Giacomo" finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.
Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice

locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico di Palazzo San Giacomo è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020

- ***Collegamento con altre azioni oggetto di finanziamento (azioni integrate)***

Per garantire l'efficacia e la compatibilità degli interventi proposti, gli stessi saranno sviluppati coerentemente con la definizione dello stralcio funzionale dell'intervento di "Restauro e riqualificazione della sede istituzionale denominata Palazzo S. Giacomo" finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020, attualmente in fase di progettazione.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari (già espletate)</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi (già espletata)</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di Palazzo San Giacomo (in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento (da avviare)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione (da avviare)</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche"*

	del PON Metro); • *Certificazione dell'intervento;* • *Rendicontazione.* *L'edificio sito in Piazza Municipio,22 è costituito complessivamente da quattro piani fuori terra e di due piani ammezzati, nei quali sono espletate sia funzioni d'ufficio del Comune che attività di terzi: il piano terra e ammezzato è in parte occupato dal Banco di Napoli, mentre nei locali al piano terra che si affacciano su Piazza Municipio, Via Imbriano e Via San Giacomo sono presenti attività commerciali. Nel complesso è altresì presente la chiesa di San Giacomo degli Spagnoli.* *Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede:* 1. *impianto di climatizzazione centralizzato;* 2. *installazione di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione;* 3. *installazione di sistemi di building automation.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio è soggetto attuatore dell'intervento di "Restauro e riqualificazione della sede istituzionale denominata Palazzo S. Giacomo" finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020, attualmente in fase di progettazione.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto sarà quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 1.096.661,18*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.096.661,18*
Eventuale fonte di finanziamento	*PON Metro 14-2020*

POC_NA_I.2.1.f Lavori di efficientamento Palazzo delle arti in Via dei Mille

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.f*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici – Palazzo delle Arti (PAN) in via dei Mille.*
CUP (se presente)	*B62J17005410001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* *1. Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;* *2. Sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;* *3. Economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione*

degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica C.

L'edificio sito in via dei Mille risale all'incirca al 1700 è stato interamente ristrutturato a partire dal 1984, ai sensi del DPR 412/1993, attualmente ricade nella destinazione d'uso E.4 Edifici adibiti a musei e assimilabili. Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né procedere ad espropri o a variazioni di proprietà.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica (da C a A1);*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 23,3%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 23,9%.*

Il risultato previsto per l'immobile di via dei Mille, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 3.250 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ovvero piani energetici su scala locale volti a dimostrare in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei

Sindaci.

Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).

La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016.

In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).
La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche effettuata in base a criteri energetici considerati strategici per l'Amministrazione, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.
Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico del Palazzo delle Arti (PAN) in via dei Mille è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC

Metro 2014 – 2020

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *Attività preliminari già espletate*
   - *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
   - *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*
2. *Analisi della fattibilità degli interventi – già espletata*
   - *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
   - *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
   - *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*
3. *Progettazione dell'intervento sull'edificio Palazzo delle Arti (PAN) in via dei Mille (affidamento in corso)*
   - *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
   - *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
   - *Sottoscrizione contratto;*
   - *Redazione del progetto.*
4. *Realizzazione dell'intervento*
   - *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
   - *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
   - *Sottoscrizione contratto;*
   - *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*
5. *Monitoraggio e rendicontazione*
   - *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
   - *Certificazione dell'intervento;*
   - *Rendicontazione.*

L'edificio Palazzo delle Arti (PAN), catastalmente individuato al NCEU F. 15, Part 160, è sito nel Comune di Napoli in via dei Mille n. 60 e più precisamente nell'area del centro storico. Il Palazzo in esame è il settecentesco Palazzo Roccella ed è adibito dal 2005 come Palazzo delle Arti: in quanto tale, offre spazi espositivi, di consultazione, servizi e strumenti per

	l'incontro e lo studio delle opere e dei protagonisti dei linguaggi e delle forme dell'arte contemporanea. *Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede:* *1. Installazione di illuminazione LED;* *2. Sistema di building automation comprensivo del sistema di sensoristica;* *3. Sostituzione gruppo frigo in pompe di calore.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli Servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 372.535,23*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 372.535,23*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.g Lavori di efficientamento Polifunzionale Soccavo

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.g*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici. Edificio Centro Polifunzionale di Soccavo*
CUP (se presente)	*B62J17005470001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* *1. Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;* *2. Sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;*

3. *<u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E.

Sito in piazza Via Adriano 60, nel quartiere Soccavo, la struttura, al momento, viene utilizzato come sede del Centro Polifunzionale Soccavo ed ospita in parte uffici e servizi uffici del Comune di Napoli ed in parte spazi ceduti in locazione ad aziende e società sportive del territorio. Il contesto urbanistico è caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici residenziali in maggioranza plurifamiliari di varie dimensioni geometrie ed esposizioni collegati tra loro da percorsi viari veicolari come nelle periferie delle grandi città italiane. Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né procedere ad espropri o a variazioni di proprietà.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Mantenimento della classe energetica (E);*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 14,5%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 14,5%.*

Il risultato previsto per l'immobile Polifunzionale di Soccavo, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 15.000 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6

	maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci. *Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).* *La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016, di cui alle azioni ED7 ed ED8, dedicate agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali.* *In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.* *Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016 e con gli obiettivi del Patto dei Sindaci e del PAES.* ● ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse*** *Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).* *La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.* ● ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*** *L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.*

Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico del Polifunzionale di Soccavo, è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *Attività preliminari già espletate*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *Progettazione dell'intervento sull'edificio Polifunzionale di Soccavo (affidamento in corso)*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *Realizzazione dell'intervento*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *Monitoraggio e rendicontazione*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

Il Centro Polifunzionale Soccavo, costruito a partire dagli anni '50 del novecento ospita numerose attività e servizi di differente tipologia quali: uffici del Comune, n.5 palestre, servizi di ristoro/bar-caffetteria, spazi occupati da aziende private come uffici e call-center, uffici dei Carabinieri di Stato (questi ultimi risultano insediati nel Centro

	Polifunzionale ma dotati di impianti autonomi, sono esclusi dagli interventi). Il volume articolato ed irregolare è caratterizzato dalla presenza di due grandi torri cilindriche sui lati nord-ovest e sud-est e da un immenso spazio interno (soltanto parzialmente utilizzato in quanto una porzione risulta non occupata ed un'altra fortemente degradata e da riqualificare). Le coperture sono piane, quasi totalmente calpestabili ed in parte fruibili dall'utenza: nello specifico in corrispondenza dei gradoni sul lato nord-est ove è stato previsto uno spazio utilizzabile dai cittadini come luogo di aggregazione. Il fabbricato nonostante la sua dimensione presenta un ridotto numero di tipologie murarie verticali. È caratterizzato principalmente da una struttura portante in pilastri di cemento armato e tamponamenti in muratura di laterizio semipieno e rivestimento esterno in tufo. Le torri cilindriche di pertinenza sono invece costituite da murature continue in cemento armato. Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: 1. *Coibentazione della muratura esterna con cappotto;* 2. *Installazione di pellicole solari;* 3. *Efficientamento del sistema di illuminazione - sostituzione lampade esistenti con LED;* 4. *Efficientamento generatore di calore;* 5. *installazione di sistemi di building automation.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli Servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 1.848.721,09*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.848.721,09*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.h Lavori di efficientamento Edificio per Uffici in Via Diocleziano

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.h*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici. Via Diocleziano 330*
CUP (se presente)	*B62J17005480001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio,*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* *1. Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;* *2. Sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali*

svantaggiati;

3. *<u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica A3.

Sito in Via Diocleziano 330, nel quartiere Fuorigrotta, la struttura, al momento, ospita uffici e servizi uffici del Comune di Napoli, è sede del Centro dell'Impiego, Servizio Attività Tecniche (Uffici Urbanistici del Comune di Napoli) e sede della Polizia Municipale. Il contesto urbanistico è caratterizzato dalla presenza di numerosi edifici residenziali in maggioranza plurifamiliari di varie dimensioni, geometrie ed esposizioni collegati tra loro da percorsi viari veicolari come nelle periferie delle grandi città italiane. Sul lato Nord ed a ridosso della proprietà insiste la linea della seconda metro.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica (da A3 a A1);*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 25,9%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 25,9%.*

Il risultato previsto per l'immobile di Via Diocleziano 330, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 4.500 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di***

	pianificazione previsti per il livello comunale *All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci.* *Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).* *La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016, di cui alle azioni ED7 ed ED8, dedicate agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali.* *In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.* *Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016 e con gli obiettivi del Patto dei Sindaci e del PAES.* ● ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse*** *Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).* *La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES* ● ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*** *L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.*

Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico di Via Diocleziano 330, è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di Via Diocleziano 330 (affidamento in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

L'edificio di Via Diocleziano 330 è costituito da uno sviluppo in pianta regolare che si estende su sei piani fuori terra. Il riscaldamento è realizzato in modo autonomo tramite l'ausilio di stufe elettriche per via dell'assenza di un impianto di riscaldamento centralizzato. Presenta un impianto caldo/freddo solamente l'Ufficio di Collocamento mentre per gli altri piani sono installati dei sistemi di emissioni esclusivi per il solo raffrescamento. Il fabbricato risalente agli anni '80 del XX secolo ha un livello

	seminterrato e possiede una sezione in pianta regolare con gli uffici disposti lungo i muri esterni mentre i servizi e corridoi sono nel lato interno senza aperture verso l'esterno. I piani regolari si ritrovano fino al quinto f.t. ai quali si aggiunge un alloggio disposto al piano copertura (6 f.t). I tamponamenti sono realizzati in facciata continua attraverso la disposizione ordinata di moduli cellulari, costituiti da cellule prefabbricate contenenti sia il profilo in alluminio sia la parte di tamponamento, cieca od opaca. L'edificio ha una lunghezza dominante ed è in ardenza con un altro edificio in continuità architettonica. Si sviluppa su tre orientamenti, tante quali sono le facciate esposte, che corrispondono a SE-SO-NO. La scala di accesso principale non è riscaldata e si sviluppa lungo tutti gli interpiani. Esistono altri due vani scala di cui uno interno e compreso tra ambienti riscaldati ed un altro condiviso con l'edificio in aderenza. Si riscontra l'assenza di sottotetti in quanto le coperture sono piane e disperdenti verso l'esterno. Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: 1. *Coibentazione della copertura;* 2. *Utilizzo di pellicole solari;* 3. *Efficientamento del sistema di illuminazione - sostituzione lampade esistenti con LED;* 4. *Utilizzo di generazione da fonti rinnovabili – installazione di impianto fotovoltaico;* 5. *Installazione di sistemi di building automation.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli Servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 886.174,43*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 886.174,43*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.i Lavori di efficientamento Edificio per Uffici in Via del Plebiscito a Piscinola

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.i*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici. Edificio per uffici Municipalità 8 in via del Plebiscito a Piscinola.*
CUP (se presente)	*B62J17005490001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari.* *Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* *1. Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;* *2. Sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività*

socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;

3. <u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura sita in Via del Plebiscito a Piscinola rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica C.

L'immobile attualmente ospita nei primi due piani fuori terra oltre che per metà del terzo la sede della Municipalità 8 del Comune di Napoli (questi piani sono interamente occupati da uffici), nel primo piano fuori terra la manica esposta a Nord Ovest ospita alcuni uffici della ASL mentre il quarto piano fuori terra e circa metà del terzo (manica esposta a SE e circa metà della manica principale) è occupato dall'istituto secondario superiore I.P.S.C.T. Vittorio Veneto. Ai sensi del DPR 412/1993, le destinazioni d'uso è E.2, Edifici adibiti a uffici e assimilabili, pubblici o privati.

Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né procedere ad espropri o a variazioni di proprietà.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica (da C a A3);*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 77,1%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 76,0%.*

Il risultato previsto per l'immobile di Via del Plebiscito a Piscinola, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 3.800 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci.
Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).
La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016.
In coerenza a quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).
La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.
Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice

locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico di Via del Plebiscito Piscinola è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi – già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di Via del Plebiscito a Piscinola (affidamento ancora in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

L'edificio è stato realizzato indicativamente nel 1930, di 3.800 mq, composta di 4 piani fuori terra. Da uno sviluppo in pianta regolare a forma di C con una manica principale e due secondarie più corte, l'orientamento principale è lungo l'asse NO/SE con la facciata principale rivolta a Sud Ovest.

	Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: 1. *Cappotto Termico interno su pareti perimetrali esterne;* 2. *Sostituzione infissi;* 3. *Efficientamento del sistema di illuminazione – sostituzione lampade esistenti con LED;* 4. *Sistemi di Building Automation;* 5. *Efficientamento impianto di riscaldamento e raffrescamento;* 6. *Utilizzo di generazione da fonti rinnovabili – installazione di impianto FV.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli Servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 1.148.757,52*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.148.757,52*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.l Lavori di efficientamento Autoparco Santa Maria del Pianto 142

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.l*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici. Autoparco Santa Maria del Pianto 142*
CUP (se presente)	*B62J17005520001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* *1. diagnosi energetiche;* *2. lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari.* *Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla Comunità Europea e dal percorso intrapreso, sono previsti una serie di interventi che avranno ricadute positive sul territorio, sotto diversi punti di vista:*

1. *<u>Ambientale</u>: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;*
2. *<u>Sociale</u>: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;*
3. *<u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

L'Autoparco Santa Maria del Pianto n°142 si trova nel Comune di Napoli, più precisamente nella IV Municipalità nei pressi del Cimitero di Poggioreale, rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Sito in Via Santa Maria del Pianto n° 142, l'immobile oggi ospita l'autorimessa della polizia locale e alcune unità riscaldate (uffici, spogliatoi e magazzini) dislocate all'interno dei fabbricati e distribuite con differenti orientamenti. Ricade nella destinazione d'uso E.2 "Edifici adibiti ad uffici ed assimilabil" ed è ubicato in area assoggettata al Piano

regolatore cimiteriale.

Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né provvedere ad espropri o a variazioni di proprietà.
Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione di 2 classi energetiche (da D a B);*
- *Riduzione delle emissioni di CO2 del 26,4%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 26,4%.*

Il risultato previsto per l'Autoparco Santa Maria del Pianto 142, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 1.800 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci. Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).

La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016.

In coerenza a quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità

d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES).

La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro. Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico sull'Autoparco Santa Maria del Pianto 142 è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 - 2020.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. <u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della*

progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'Autoparco Santa Maria del Pianto 142 (affidamento ancora in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

L'edificio sito in Via Santa Maria del Pianto n°142 è costituito da due grandi volumi, in comunicazione tra loro attraverso un passaggio situato al primo piano, sono stati edificati negli anni Ottanta e hanno una superficie complessiva di 1.800 mq.
Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, l'Amministrazione ha scelto di realizzare i seguenti interventi:

1. *l'efficientamento dell'impianto di illuminazione con installazione di lampade a led;*
2. *la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;*
3. *l'installazione di sistemi di building automation*.

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.

Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.

La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.

La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house

	dell'amministrazione.
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 313.480,98*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 313.480,98*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.m Lavori di efficientamento Sede Polizia Locale via de Giaxa

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.m*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici - Sede Polizia Locale in via de Giaxa.*
CUP (se presente)	*B62J17005540001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Azione PON Metro corrispondente	*2.1.2*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio* *Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; Tel. 081.7957610*

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il progetto rientra nella più ampia operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La sua attuazione prevede due linee d'intervento:* 1. *diagnosi energetiche;* 2. *lavori di efficientamento energetico su 18 edifici di proprietà comunale.* *L'operazione si configura pertanto come progetto multi-intervento, prevedendo, oltre le diagnosi energetiche, la realizzazione di 18 interventi, auto-consistenti e tra loro complementari. Gli interventi sono co-finanziati con risorse del PON Metro 2014-2020 (le diagnosi energetiche e i lavori di efficientamento di 10 edifici pubblici).* *Gli obiettivi del progetto si inseriscono a pieno all'interno dell'attuazione delle politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020 a cui il Comune di Napoli ha aderito attraverso il Patto dei Sindaci, adottato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 6 maggio 2009, entrando all'interno del percorso comune europeo di pianificazione virtuosa per l'energia sostenibile.* *Le ricadute del progetto sul territorio saranno molto positive, sotto diversi punti di vista:* 1. *Ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate*

prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili;

2. *<u>Sociale</u>: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati;*
3. *<u>Economico</u>: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni.*

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi degli uffici operativi presso gli immobili in oggetto sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di consumo oltre che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

La struttura rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica C.

L'edificio sede della Polizia Locale di Napoli sito in via de Giaxa n. 5, è stato realizzato tra il 1940 e il 1950 (data indicativa). Il fabbricato attualmente ospita il Comando della Polizia municipale del Comune di Napoli, ai sensi del DPR 412/1993, la destinazione d'uso è "E.2 Edifici adibiti a uffici e assimilabili". Ai fini dell'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico non sarà necessario apportare varianti agli strumenti urbanistici né procedere ad espropri o a variazioni di proprietà.
Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere miglioramenti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica;*
- *Riduzione delle emissioni di CO_2 del 63,4%;*
- *Riduzione della spesa energetica del 62,6%.*

Il risultato previsto per l'immobile di de Giaxa n. 5, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici del PON Metro 14-20, è l'efficientamento energetico di 800 mq.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

All'adesione del Comune di Napoli al Patto dei Sindaci, con delibera di C. C. n. 11 del 6 maggio 2009, è conseguito l'impegno ad attuare le politiche energetiche fissate dalla Comunità Europea per il 2020, attraverso l'implementazione di interventi di sostenibilità ambientale. Il progetto, infatti, impegna i Comuni aderenti a predisporre e aggiornare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che illustra in che modo le Amministrazione Comunali coinvolte intendano contribuire al raggiungimento degli

obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il PAES, dunque, rappresenta lo strumento operativo per l'attuazione della strategia cardine del Patto dei Sindaci.

Il Comune di Napoli ha approvato per la prima volta il proprio PAES con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 3 agosto 2012, e ne ha approvato l'aggiornamento 2017 con la delibera del Consiglio Comunale n. 48 dell'11 luglio 2018. La revisione critica del piano del 2012, denominata PAES 2017, ha definito ulteriormente le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preventivati per il 2020, ovvero di una riduzione delle emissioni di CO2 almeno pari al 25% rispetto a quelle rilevate per il 2005 (anno di riferimento). Il PAES 2017 prevede l'attuazione di 86 azioni, divise in 9 settori di intervento (edilizia, illuminazione, mobilità e trasporti, fonti rinnovabili e cogenerazione, pianificazione territoriale e verde pubblico, appalti pubblici di prodotti e servizi, coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati, informazione e comunicazione e raccolta differenziata e riduzione rifiuti).

La programmazione volta alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale ha trovato strumenti di attuazione ed implementazione sia nel PON METRO 2014-20 che nel cosiddetto Patto per Napoli sottoscritto in data 26 ottobre 2016 di cui alle azioni ED7 ed ED8, dedicate agli interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali.

In coerenza con quanto disciplinato dal Piano, con deliberazione n. 147 del 10 marzo 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato un atto di indirizzo che prevede l'attuazione di un sistema di misure volte al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti rinnovabili di energia. Tra queste misure è ricompreso un programma di efficientamento energetico degli edifici comunali, che prevede una campagna di diagnosi energetica del patrimonio edilizio comunale, l'efficientamento degli impianti termici, l'individuazione delle priorità d'intervento, con riferimento alla classificazione energetica dell'edificio, ai consumi, al sistema vincolistico gravante sui fabbricati, alle caratteristiche costruttive degli edifici e alle possibilità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

Il progetto Risparmio energetico negli edifici pubblici, cofinanziato dal PON Metro 14-20 e dal POC Metro 14-20, nel suo insieme, risulta del tutto coerente con quanto approvato con la delibera n. 147/2016 e con gli obiettivi del Patto dei Sindaci e del PAES 2017.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si sviluppa coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, che individuano nella strutturazione e riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale le priorità d'azione. È in linea con i criteri di selezione, che richiedono un raccordo con le strategie integrate della pianificazione energetica (PAES). La definizione puntuale degli interventi dipenderà dall'esito della progettazione definitiva ed esecutiva avviata a seguito delle diagnosi energetiche, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal PAES.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento proposto sull'edificio è costruito in sinergia quanto previsto dall'Azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici", Asse 2 del PON Metro.
Grazie alle Diagnosi Energetiche su 18 edifici di proprietà del Comune di Napoli (codice locale NA2.1.2.a.1), sono pervenute le indicazioni necessarie all'esecuzione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed al coordinamento della sicurezza in fase di

progettazione. Inoltre, nell'ottica di maggiore efficacia rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PAES, l'intervento di efficientamento energetico dell'edificio sede della Polizia Municipale del Comune di Napoli, sito in via de Giaxa n. 5, è collegato agli analoghi interventi su altri edifici pubblici, così come individuati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017, finanziati dal PON Metro e dal POC Metro 2014 – 2020.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.
La realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio sede della Polizia Municipale del Comune di Napoli, sito in via de Giaxa n. 5, (affidamento in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.*

5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>*

- *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a1 "Diagnosi Energetiche" del PON Metro);*
- *Certificazione dell'intervento;*
- *Rendicontazione.*

L'edificio sito in via de Giaxa n. 5, che attualmente ospita il Comando della Polizia

	municipale del Comune di Napoli, si eleva in altezza su due piani riscaldati oltre ad un terzo in cui è presente un solo locale ufficio ed un vano scala con accesso alla copertura, inoltre, è presente un livello seminterrato non riscaldato che occupa l'intera superficie dell'edificio. Il fabbricato è interamente occupato da uffici e sale controllo su entrambi i piani fuori terra. Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: 1. *Cappotto Termico su pareti perimetrali esterne;* 2. *Coibentazione della copertura;* 3. *Sostituzione infissi;* 4. *Efficientamento del sistema di illuminazione - sostituzione lampade esistenti con LED;* 5. *Sistemi di Building Automation;* 6. *Efficientamento impianto di riscaldamento e raffrescamento – installazione di Pompe di Calore;* 7. *Utilizzo di generazione da fonti rinnovabili – installazione di impianto fotovoltaico.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto sarà quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 499.399,74*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 499.399,74*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.o Cofinanziamento Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.o*
Titolo progetto	*Cofinanziamento Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori*
CUP (se presente)	*B69D17008610007*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Viabilità e Trasporto Pubblico - Servizio Viabilità e Traffico*
Azione PON Metro corrispondente	*2.2.1*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Giuseppe d'Alessio (Responsabile dell'operazione)*
	Email: viabilita.traffico@comune.napoli.it; Tel.081.7952936/37
Soggetto attuatore	*Area Viabilità e Trasporto Pubblico - Servizio Viabilità e Traffico*
	Email: viabilita.traffico@comune.napoli.it; Tel.081.7952936/37

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) hanno un ruolo determinante nella gestione dei flussi di traffico. Essi infatti, sfruttando le tecnologie dell'Informatica e della comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", garantendo una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e i servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni di ITS in paesi dell'Unione Europea sono stati ottenuti riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10% e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare all'ambiente e alla sicurezza dei cittadini, e confermano come questi costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.*

Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari e 114 impianti pedonali a chiamata. Tali sistemi sono gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce: la durata dei tempi di verde e di rosso è sempre uguale – indipendentemente dall'ora della giornata, dal numero di veicoli, dal tipo di giorno (feriale o festivo) - o viene regolata scegliendo tra un set pre-confezionato di piani, frutto di studi sulle "situazioni tipo" sul singolo impianto. Il Comune intende passare ad un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate, sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica.

Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice del servizio che beneficiaria della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il progetto è pienamente coerente con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in quanto finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane. Inoltre, è coerente con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), nel quale sono previste azioni nel settore della mobilità, in particolare, quella di acquisizione di tecnologie ITS.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse***

L'intervento è in linea con l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana" ed in particolare con l'azione 2.2.1 che intende promuovere l'implementazione di Intelligent Transport Systems. Il presente progetto si colloca nell'ambito della strategia di promozione dell'uso di tecnologie telematiche per rendere maggiormente "Smart" la mobilità e, nello specifico, si pone come obiettivo l'aumento della sicurezza del traffico attraverso interventi infrastrutturali e tecnologici. Il Comune di Napoli intende pertanto equipaggiare la rete stradale urbana con un sistema di controllo del traffico di tipo adattivo, ottimizzando la regolazione sulla base dei dati di traffico e determinando i parametri della regolazione (ciclo, durata delle fasi e off-set) di tutti i semafori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni globali del traffico urbano, minimizzando il tempo totale di viaggio del traffico privato, privilegiando al contempo i mezzi pubblici.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Il progetto è co-finanziato con risorse del PON Metro 2014-2020 ed opera in sinergia con gli interventi NA2.2.2 "Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL", NA2.2.1.b "Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Gallerie" dell'Asse 2 del PON Metro Città di Napoli.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto definitivo per la realizzazione del "Sistema di Centralizzazione Semaforica e Rilevazione del Traffico", redatto dagli uffici competenti dell'Amministrazione comunale, è stato sottoposto all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge 241/90. Il progetto è stato validato da soggetti esterni all'Amministrazione, ai sensi dell'art. 26 comma 6 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, individuati a seguito di procedura di gara. Il sistema di centralizzazione semaforica consentirà di realizzare:

- *la supervisione generale della rete viaria presentando le informazioni relative a tutta l'area controllata e verificando il corretto funzionamento di tutti gli apparati installati;*
- *un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra le intersezioni, alla politica di preferenziamento dei mezzi pubblici;*
- *l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico caratteristici dell'area osservata eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema;*
- *la manutenzione del sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica dei guasti rilevati sugli impianti.*

Il sistema permetterà una visione dell'intera area gestita aggregando le intersezioni interessate con una logica di controllo comune cui applicare apposite strategie di coordinamento. Inoltre implementerà un modello di regolazione semaforica che prevede l'esecuzione di piani semaforici studiati a priori per ciascuna intersezione controllata e può essere effettuata in automatico o da operatore; inoltre permetterà di gestire i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare (Piani adattivi e centralizzati). Ogni piano attiva nel tempo l'accensione delle lampade tenendo conto delle informazioni rilevate dai sensori di traffico installati. Il sistema sarà, inoltre, in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio trasmessa al sistema dai sistemi AVL esterni o generate internamente tramite l'informazione di sensori reali o virtuali; tale elaborazione consente l'attuazione di una strategia di controllo che privilegia il passaggio del mezzo pubblico, regolarizzandone e garantendone il livello di servizio.

	La centralizzazione semaforica costituirà parte del Sistema Integrato di della Centrale della Mobilità del territorio del Comune di Napoli. *L'architettura del sistema si sviluppa su due livelli interconnessi tramite una rete di comunicazione:* ● *il livello centrale (livello gerarchicamente superiore), che svolge le funzioni di controllo del traffico su tutta l'area, l'elaborazione e la selezione dei piani semaforici poi inviati al livello inferiore per l'attuazione, le attività di diagnostica dell'intero sistema e l'interfaccia con l'operatore;* ● *il livello periferico (livello gerarchicamente inferiore), costituito da una rete di controllori d'incrocio logicamente interconnessi tra loro, ciascuno preposto alla gestione della corrispondente intersezione.* *Il software utilizzato per la centralizzazione semaforica consentirà due tipi di attività:* ● *l'acquisizione dei dati di traffico in tempo reale: vengono disposte su strade postazioni automatiche di raccolta dati (spire magnetiche, telecamere ecc.) in grado di fornire in tempo reale il volume e la velocità dei flussi di traffico. Le informazioni così acquisite affluiscono alla Centrale della Mobilità per l'elaborazione delle strategie di regolazione (macroregolazione e informazioni all'utenza). In funzione delle informazioni sul traffico acquisite in tempo reale, viene attivato per ogni singolo incrocio il piano semaforico più opportuno. Le postazioni di raccolta dati potranno essere utilizzate anche per fornire servizi avanzati di infomobilità;* ● *la pianificazione e la simulazione attraverso uno strumento integrato nel sistema di centralizzazione semaforica che consente la progettazione e la verifica dei piani semaforici prima del loro impiego su strada. Permette quindi di ipotizzare particolari scenari di traffico che una volta verificati possono essere trasferiti ai centralini in modo telematico.* *L'integrazione dei diversi ambienti di regolazione (pianificazione, simulazione, verifica, informazione, ecc.) del sistema di centralizzazione semaforica permette di svolgere tutte le operazioni di gestione da un'unica postazione, utilizzando un'unica base dati comune per tutti i sottosistemi.* *L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.090 lanterne semaforiche con tecnologia a LED. A seguito di una analisi della rete elettrica che alimenta gli attuali impianti semaforici sarà possibile individuare anche l'eventuale necessità di interventi sulla rete. Verranno inoltre verificate le schede di controllo delle centraline in sinergia con l'intervento di centralizzazione semaforica. In ogni caso l'introduzione delle lampade a LED permette un notevole risparmio legate sia al consumo di energia elettrica, sia alla manutenzione (una lampada a LED ha una durata media di 10 anni contro solo un anno delle lampade a filamento; inoltre l'utilizzo della lampada a LED all'interno della lanterna semaforica consente di eliminare la parabola riflettente,*

	eliminando la manutenzione della parabola stessa e il fastidioso effetto "phantom") che in modo indiretto alla sicurezza in quanto in grado di garantire una luminosità maggiore e adeguata e riduzione dell'inquinamento atmosferico grazie alla mancata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera. *L'Amministrazione Comunale ha affidato l'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione lavori a seguito di procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. Il Servizio Viabilità e Traffico, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. La gestione e la manutenzione degli impianti è affidata all'azienda di trasporto pubblico locale A.N.M. partecipata al 100% dal Comune di Napoli, in virtù del contratto di servizio.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	*€ 4.545.042,36*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*€ 1.226.675,24*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 5.771.717,60*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.2.1.q Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Centro di prima accoglienza via de Blasiis

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.2.1.q*
Titolo progetto	***Cofinanziamento PON Metro per i lavori di efficientamento Centro di prima accoglienza via de Blasiis***
CUP (se presente)	*B62J17005400001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Azione PON corrispondente	*2.1.2*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio, ing. Vincenzo Brandi*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)*
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** L'intervento rientra nell'operazione "*Risparmio energetico negli edifici pubblici*", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. La struttura sita in via de Blasiis rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19.04.2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D. Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di: Riduzione della classe energetica; Riduzione delle emissioni di CO2; Riduzione della spesa energetica;

Il risultato previsto per l'immobile di via de Blasiis, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 3.430 mq.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. <u>Attività preliminari già espletate</u>

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19.04.2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;
- Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO_2.

2. <u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>

- Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;
- Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;
- Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.

3. <u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di via de Blasiis (in corso)</u>

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Redazione del progetto.

4. <u>Realizzazione dell'intervento</u>

- Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;
- Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;
- Sottoscrizione contratto;
- Realizzazione e monitoraggio dei lavori.

5. <u>Monitoraggio e rendicontazione</u>

- Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a1 "*Diagnosi Energetiche*");
- Certificazione dell'intervento;
- Rendicontazione.

L'edificio sito in via de Blasiis – ove è ubicato il Centro di Prima accoglienza - riveste una considerevole importanza architettonica, oltre che funzionale. Situata nel cuore del centro storico della città (II Municipalità) la struttura di 3.430 mq è composta da 6 piani fuori terra, nei quali sono presenti camere da letto, cucina, refettorio, servizi igienici e uffici.

Tra gli interventi proposti e considerati fattibili, l'Amministrazione ha scelto lo scenario per cui si realizza la migliore performance energetica senza tralasciare la convenienza economica che prevede: la sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, l'installazione di collettori solari e l'installazione di un sistema di automazione integrato (*building automation*) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi, comprensivo di un sistema di sensoristica per la regolazione dell'illuminazione.

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.

Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.

Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.

La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed

	economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	€ 32.623,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 148.782,43 PON METRO 2014-2020
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 181.406,42
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA.I.2.1.r Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA.I.2.1.r
Titolo progetto	***Cofinanziamento Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Epomeo (parco Quadrifoglio)***
CUP (se presente)	*B62J17005520001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Responsabile Unico del Procedimento	*2.1.2*
	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli - Area Manutenzione – Servizio Tecnico Patrimonio*
	tecnico.patrimonio@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale.* *La struttura sita in via dell'Epomeo rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.* *L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica D.* *Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:* • *Riduzione della classe energetica;* • *Riduzione delle emissioni di CO2;* • *Riduzione della spesa energetica.*

Il risultato previsto per l'immobile di via dell'Epomeo, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 2.150 mq.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Epomeo (in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*
- *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*
- *Sottoscrizione contratto;*
- *Redazione del progetto.*

4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione*

	dell'intervento; ● *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* ● *Sottoscrizione contratto;* ● *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.* *5. <u>Monitoraggio e rendicontazione</u>* ● *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");* ● *Certificazione dell'intervento;* ● *Rendicontazione.* *L'edificio sito in via dell'Epomeo (Parco Quadrifoglio) – utilizzato come sede della IX Municipalità Soccavo-Pianura e dell'anagrafe elettorale e stato civile - è costituito da sei piani fuori terra quasi totalmente riscaldati (ad eccezione di alcuni locali tecnici del piano terreno e del corpo scale di pertinenza).* *Il progetto di efficientamento energetico prevede interventi di coibentazione, la sostituzione degli infissi, l'istallazione di lampade LED in luogo delle attuali, la sostituzione delle due macchine frigorifere e della caldaia tradizionale per la climatizzazione invernale, alimentata a metano, e l'istallazione di sistemi di building automation e di un impianto fotovoltaico in copertura.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica.* *Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto.* *Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica.* *La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto.* *La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	€ 116.177,99
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 563.017,24 PON METRO 2014-2020
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 679.195,23
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.2.1.s Cofinanziamento Efficientamento energetico *negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79*

Anagrafica progetto	
Codice progetto	POC_NA_I.2.1.s
Titolo progetto	***Cofinanziamento Efficientamento energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici Piazza Dante 79***
CUP (se presente)	*B62J17005520001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Responsabile Unico del Procedimento	*2.1.2*
	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
Soggetto attuatore	*Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610*
	Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale.* *La struttura sita in piazza Dante n. 79 rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.* *L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E.* *Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:* • *Riduzione delle emissioni di CO2;* • *Riduzione della spesa energetica.*

Il risultato previsto per l'immobile di piazza Dante n.79, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 2.560 mq.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento.

1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>*

- *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;*
- *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.*

2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>*

- *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
- *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
- *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.*

3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di piazza Dante 79 (in corso)</u>*

- *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;*

	● *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* ● *Sottoscrizione contratto;* ● *Redazione del progetto.* *4. <u>Realizzazione dell'intervento</u>* ● *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;* ● *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* ● *Sottoscrizione contratto;* ● *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.* *5. <u>Monitoraggio e rendicontazione</u>* ● *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");* ● *Certificazione dell'intervento;* ● *Rendicontazione.* *L'edificio sito in piazza Dante n. 79 è costituito complessivamente di 6 piani; la diagnosi energetica svolta ha interessato esclusivamente il piano 4, sede degli uffici del servizio Sportello unico edilizia.* *Gli interventi di efficientamento energetico riguarderanno solo il 4° piano. In particolare si provvederà alla sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, alla sostituzione degli infissi e all'istallazione di un sistema di automazione integrato (building automation) per la riduzione degli sprechi, l'ottimizzazione di uso degli impianti e la gestione dei consumi. L'operazione si integra con il seguente progetto, finanziato dal Patto per Napoli: "Riqualificazione dell'edificio sito in Piazza Dante n. 79 (ex anagrafe)".* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento

Risorse POC METRO	€ 31.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 111.474,24 PON METRO 2014-2020
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 142.474,24
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA.I.2.1.t "Cofinanziamento per il Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA.I.2.1.t*
Titolo progetto	***Cofinanziamento per il Risparmio energetico negli edifici pubblici – Edificio per uffici via Morghen***
CUP (se presente)	*B62J17005520001*
Modalità di attuazione	*A titolarità – Procedure di evidenza pubblica per affidamento progettazione definitivo-esecutiva e per l'esecuzione lavori*
Tipologia di operazione[6]	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio*
Responsabile Unico del Procedimento	*2.1.2*
	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
Soggetto attuatore	*Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it ; Tel. 081.7957610*
	Comune di Napoli - Area Patrimonio – Servizio Tecnico Patrimonio

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *L'intervento rientra nell'operazione "Risparmio energetico negli edifici pubblici", con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale.* *La struttura sita in via Morghen rientra tra i 18 edifici, individuati con Deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017, che richiedono prioritariamente interventi di efficientamento energetico sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo. Gli interventi*

[6] Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti.

L'immobile allo stato di fatto rientra nella classe energetica E.

Gli interventi da realizzare, individuati dall'Amministrazione sulla base dell'analisi di fattibilità e di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria, consentiranno, a seguito della loro esecuzione, di ottenere impatti in termini di:

- *Riduzione della classe energetica;*
- *Riduzione delle emissioni di CO2;*
- *Riduzione della spesa energetica*

Il risultato previsto per l'immobile di via Morghen, in linea con gli indicatori di output per l'azione 2.1.2 – Risparmio energetico negli edifici pubblici, è l'efficientamento energetico di 1.630 mq.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto multi-intervento "Risparmio energetico negli edifici pubblici" prevede attività

	comuni a tutti gli interventi citati e attività specifiche per ogni singolo intervento. 1. *<u>Attività preliminari già espletate</u>* ● *Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 19 aprile 2017 sono stati individuati i 18 edifici comunali sui quali operare interventi di efficientamento energetico;* ● *Con le attività di diagnosi energetica sui 18 edifici (NA2.1.2.a.1), sono state definite delle strategie di intervento al fine di conseguire un'efficace riduzione dei consumi energetici e conseguente abbattimento delle emissioni di CO2.* 2. *<u>Analisi della fattibilità degli interventi - già espletata</u>* ● *Verifiche di sostenibilità tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;* ● *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità degli interventi che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;* ● *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi sulla base delle diagnosi energetiche.* 3. *<u>Progettazione dell'intervento sull'edificio di via Morghen (in corso)</u>* ● *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento della progettazione degli interventi;* ● *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* ● *Sottoscrizione contratto;* ● *Redazione del progetto.* 4. *<u>Realizzazione dell'intervento</u>* ● *Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione dell'intervento;* ● *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* ● *Sottoscrizione contratto;* ● *Realizzazione e monitoraggio dei lavori.* 5. *<u>Monitoraggio e rendicontazione</u>* ● *Analisi e valutazione dei risultati ottenuti, tramite misurazione della performance di risparmio energetico raggiunta e realizzazione degli attestati di prestazione energetica post operam (tramite l'intervento NA2.1.2.a.1 "Diagnosi Energetiche");* ● *Certificazione dell'intervento;* ● *Rendicontazione.* *L'edificio sito in via Morghen – utilizzato come sede della V Municipalità e di numerosi uffici quali anagrafe, stato civile, vigili urbani, ASL ed una biblioteca localizzata all'ingresso del fabbricato - è costituito da cinque piani fuori terra.* *Gli interventi di efficientamento energetico presso l'edificio comunale consistono nella sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con altri a LED, installazione di pompe di calore e di un sistema di controllo e gestione degli impianti (building automation). Questi interventi sono in sinergia con quelli finanziati dal Patto per Napoli, Sicurezza edifici*

	pubblici – Sedi Istituzionali, Uffici Municipalità 5 – Riqualificazione sede Vomero. ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Il Comune di Napoli coordina il progetto e ne gestisce le attività, svolgendo la funzione di stazione appaltante e curando l'esecuzione dell'intervento. La progettazione esecutiva degli interventi è affidata all'esterno, a seguito di procedure di evidenza pubblica. Il Servizio Tecnico Patrimonio, soggetto attuatore, dispone di personale tecnico-amministrativo in grado di governare l'intero iter tecnico-amministrativo-finanziario del progetto. Afferiscono al Servizio Tecnico Patrimonio anche le competenze in materia di gestione, conduzione, fornitura del combustibile e manutenzione degli impianti di climatizzazione, che saranno interessati dall'intervento di domotica. La selezione degli operatori sarà operata dal Comune attraverso gli strumenti proposti dalla legislazione vigente, per definire le esatte caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie dell'appalto. La manutenzione degli immobili è di competenza della Napoli servizi spa, azienda in house dell'amministrazione.*
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	€ 59.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 154.181,22 PON METRO 2014-2020
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 213.181,22
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.3.1.b Interventi di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali da adibire a funzioni di aggregazione sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.b*
Titolo progetto	Cofinanziamento Interventi di riqualificazione dello stadio Caduti di Brema e delle aree interne perimetrali da adibire a funzioni di aggregazione sociale
CUP (se presente)	*B67H21008140005*
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Beneficiario	*Comune di Napoli – C.F. 80014890638* *Servizio Tecnico Impianti Sportivi*
Azione PON corrispondente	*4.2.1*
Responsabile Unico del Procedimento	*Ing Maurizio Attanasio (responsabile dell'operazione)*
	serviziotecnico.impiantisportivi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Area Sport - Servizio Tecnico Impianti Sportivi*
	serviziotecnico.impiantisportivi@comune.napoli.it

Descrizione del progetto <u>"Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19"</u>	
	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento di riqualificazione dell'impianto Caduti di Brema ha tra gli obiettivi principali il rafforzamento dei servizi di inclusione sociale, benessere collettivo e dei servizi sportivi per il quartiere. Il progetto prevede la riqualificazione di uno spazio pubblico attualmente solo parzialmente utilizzato; tale intervento porterà una ricaduta positiva in termini di aggregazione e servizi ai giovani del quartiere. Nell'ottica del risparmio energetico e del contenimento dei consumi e dell'inquinamento nel progetto è prevista la realizzazione di un impianto solare termico con pannelli solari per acqua calda sanitaria. ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*** L'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e quelli di pianificazione vigenti; è inoltre inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023

	Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'Asse 7. L'azione dunque amplia e rafforza ambiti di intervento già previsti dagli altri assi del PON rispondendo alla valorizzazione di spazi aperti. L'azione si sostanzia nella riqualificazione di spazi pubblici da adibire ad attività sportive e socioculturali all'aperto. L'intervento sarà eseguito in una logica green e di efficientamento energetico. ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)*** L'azione in oggetto e collegata con quelle dell'asse 7, Servizi per l'inclusione sociale, in quanto il progetto prevede la realizzazione di strutture ricettive sportive con la finalità di aggregazione sociale e servizi ai giovani del quartiere. ***Descrizione dei contenuti progettuali*** Il progetto di riqualificazione ha come obiettivo la creazione di un polo sportivo polivalente, con la realizzazione di diverse attrezzature sportive, calcetto, padel, basket, pallavolo e skateboard oltre l'ampliamento dell'attuale terreno di gioco fino alla dimensione di 65x100 e la realizzazione di una tribuna in acciaio per 200 posti da destinare al pubblico ospite delle gare di calcio. L'area su cui si inserisce l'intervento ha una estensione di 21.000 mq e comprende: il campo di calcio, i corpi di fabbrica (servizi igienici, uffici, spogliatoi e depositi), le due tribune e l'area all'aperto. L'intervento mira a ridefinire tutta l'area a partire dalla demolizione dell'attuale tribuna denominata "B" e l'utilizzo dell'area di sedime della stessa per la realizzazione di alcune delle suddette attrezzature sportive, oltre alla rimodulazione e la realizzazione di nuovi punti di ingresso sulle tre vie confinati l'impianto. A completamento del progetto di riqualificazione, per le aree esterne, si ipotizza un impianto di illuminazione, nonché il rifacimento in asfalto della pavimentazione esterna. ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** In seguito alla riqualificazione, l'impianto sportivo, resterà gestito direttamente dall'Amministrazione. L'intervento, che prevede la realizzazione di strutture sportive per molteplici nuove discipline, aumenterà l'offerta e la differenziazione di tipologia di tempo libero per l'utenza. La manutenzione dell'impianto, in seguito all'intervento di riqualificazione, sarà svolta dal servizio tecnico dell'Amministrazione nell'ambito delle manutenzioni degli impianti sportivi comunali.
Area territoriale di intervento	*L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune capoluogo.*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 1.489.214,29*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.489.214,29*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	*PON Metro 14-20*

POC_NA_I.3.1.c Affidamento del servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.c*
Titolo progetto	***Affidamento del servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale in favore di persone anziane e disabili nelle 10 Municipalità cittadine***
CUP (se presente)	*B61H20000100001*
Modalità di attuazione	*A Titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) (Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Azione PON corrispondente	*3.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638*
Responsabile Unico del Procedimento	*Maria Rosaria Cesarino* (Responsabile dell'operazione)
	inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale*
	inclusione.sociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto <u>"Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19"</u>	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Attraverso l'Azione7.1.1 Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità si concretizza il rafforzamento dei servizi di inclusione e di protezione sociale per il superamento degli effetti della pandemia. La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE), infatti, individua tra i target di riferimento persone e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, in condizioni di povertà ed a rischio di discriminazione ed esclusione sociale; persone con disabilità, anziani, minori che vivono condizioni di vulnerabilità.* *Gli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale innescata dalla pandemia di Covid-19, hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze. Sono stati alimentato nuovi bisogni e nuove povertà che si intendono contrastare anche attraverso lo strumento REACT-EU, insieme all'emarginazione ed all'isolamento sociale, intervenendo, tra l'altro, attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Mediante la programmazione REACT-EU si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza. Attraverso l'intervento in oggetto il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA) mediante la selezione di enti esperti. L'assistenza domiciliare è un servizio socio-assistenziale unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. I programmi di assistenza individualizzata sono, infatti, caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità*

di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Il servizio consiste in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati a partire dagli specifici bisogni emersi in fase di valutazione sociale.

Attraverso la realizzazione dell'Assistenza Domiciliare si realizzano i seguenti obiettivi:

- *migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;*
- *rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili;*
- *supportare la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento;*
- *prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale;*
- *sostenere le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.*

Target di riferimento del Servizio ADSA sono i cittadini anziani e disabili residenti nelle 10 Municipalità, che necessitano di assistenza sociale al proprio domicilio.

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

L'Attivazione del Servizio ADSA è un necessario rafforzamento delle politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza socio sanitaria, in piena coerenza con la programmazione regionale.
Strumento principale della programmazione sociale e della pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio sanitarie è il Piano Sociale di Zona, introdotto dalla L. 328/2000 e dalla LR 11/2007. Fulcro del sistema degli interventi e dei servizi sociali, implementato sul territorio cittadino, è l visione complessiva del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Con Deliberazione di C.C. n. 26 del 26/06/2013 il Comune di Napoli ha approvato il regolamento per la compartecipazione, degli utenti, alla spesa per le prestazioni sociali e sociosanitarie dell'Amministrazione. Con successiva Deliberazione di C.C. n. 80 del 21/12/2015 le modalità di compartecipazione sono state estese anche al Servizio di Assistenza Domiciliare sociosanitaria. Con deliberazione di G.C. n. 403 del 20/11/20 sono state, poi, approvate le modifiche alle Linee guida per l'organizzazione e la riqualificazione del Servizio di Assistenza Domiciliare per anziani e disabili. Il servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA), previsto e definito nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento n. 4/2014 di attuazione della L.R. 11/2007, consiste in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati a partire dagli specifici bisogni emersi in fase di valutazione sociale.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale, in piena coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e sociosanitari in attuazione delle già citate normative sia nazionali che regionali. Il Regolamento UE 23/12/2020 n. 2221 ha modificato il Reg.UE 17/12/2013, n. 1303 (Regolamento Disposizioni Comuni), stabilendo regole e modalità di attuazione delle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziate per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per

favorire una ripresa verde e digitale dell'economia. Le risorse REACT-EU, dedicate, tra l'altro, alla definizione ed al miglioramento di servizi a carattere socio sanitario di interesse generale, forniscono finanziamenti aggiuntivi alla Politica di Coesione. Sono stati, così, definiti, a valere sul Pon Metro ulteriori interventi di inclusione e rivitalizzazione sociale e servizi alle fasce deboli. Con l'introduzione dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) si è, infatti, inteso intervenire sul miglioramento dei servizi a favore delle fasce svantaggiate ed economicamente fragili, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone più vulnerabili.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale, concretizzando, oltre ad un rafforzamento delle azioni previste, un aumento degli spazi di intervento ed una programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Rispondendo, così, all'aumento della domanda di servizi in favore delle fasce deboli della popolazione.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale.
L'assistenza domiciliare è un servizio di tipo socio-assistenziale organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. Così da migliorare la qualità della vita delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza.
Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base dei flussi di utenza registrati e delle risorse disponibili. L'accesso al Servizio viene autorizzato a seguito della valutazione effettuata dal Coordinatore sociale unitamente all'assistente sociale referente in caso di bisogno semplice di tipo sociale oppure, in caso di bisogno socio-sanitario, dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI), costituita dall'equipe interprofessionale (sanitaria e sociale) che si occupa della valutazione dei singoli casi.
*Il **risultato atteso** è garantire la continuità di un servizio destinato ad una fascia di popolazione caratterizzata da particolare fragilità, favorendone la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza, migliorandone così la qualità della vita.*

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto, del PON Inclusione e del Fondo Povertà.

La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori.

La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione.

Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove

	azioni similari.
Area territoriale di intervento	*10 Municipalità del Comune di Napoli*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO 2014 - 2020	€ 4.215.782,92
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 10.155.525,97
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 14.371.308,89
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.3.1.d Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.d*
Titolo progetto	***Cofinanziamento Porte Unitarie di Accesso Territoriale (P.U.A.T.)***
CUP (se presente)	*B69J20002440005*
Modalità di attuazione	*A Titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Accordi quadro - Art. 54 D.Lgs.50/16*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Azione PON corrispondente	*3.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638*
Responsabile Unico del Procedimento	*Angela Maria Picardi Maria Rosaria Cesarino* (Responsabile dell'operazione)
	mariangela.picardi@comune.napoli.it inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	*Area Welfare - Servizio Politiche di Inclusione Sociale*
	inclusione.sociale@comune.napoli.it

Descrizione del progetto	
Attività	● ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *La Porta Unica di Accesso Territoriale (PUAT) rappresenta lo snodo operativo strategico per il recepimento unitario delle istanze sociali, sanitarie e socio-sanitarie di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata. Una concreta opportunità per garantire al cittadino accoglienza, informazione ed orientamento fin dal primo momento della formulazione della richiesta dei servizi e/o delle prestazioni di cura e che ne agevolino l'accesso.* *La strategia di intervento nell'ambito dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE), individua tra i target di riferimento persone e nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione, in condizioni di povertà ed a rischio di discriminazione ed esclusione sociale; persone con disabilità, anziani, minori che vivono condizioni di vulnerabilità. Attraverso l'Azione7.1.1 Incremento di servizi e iniziative di sostegno per i segmenti più fragili delle comunità si concretizza il rafforzamento dei servizi di inclusione e di protezione sociale per il superamento degli effetti della pandemia. Gli effetti della crisi hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze. La pandemia ha alimentato nuovi bisogni e nuove povertà; attraverso lo strumento REACT-EU si intende, tra l'altro, contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale anche attraverso il rafforzamento dei servizi sociali. Con la programmazione REACT-EU si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza.* *Attraverso l'affidamento delle attività delle Porte Unitarie di Accesso Territoriale (PUAT) il Comune di Napoli intende realizzare il recepimento unitario della domanda e la valutazione dei servizi sociosanitari di natura domiciliare e dei servizi sociosanitari residenziali e semiresidenziali a gestione integrata e compartecipata.*

Con la gestione unitaria delle attività delle Porte Unitarie d'Accesso Territoriale si realizzano i seguenti obiettivi:

- *garantire l'accesso alle prestazioni sociosanitarie previste quali Livelli Essenziali delle Prestazioni a favore di anziani in condizioni di fragilità e/o in stato di abbandono e di persone in carico in condizioni di disabilità grave/gravissima;*
- *migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio;*
- *realizzare una integrazione dei servizi socio sanitari;*
- *rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PON Metro, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone/nuclei più vulnerabili.*

Target di riferimento dell'intervento sono i cittadini residenti nelle 10 Municipalità e ai dieci Distretti sanitari della città Napoli, destinatari delle prestazioni sociosanitarie comprese nei Livelli Essenziali Assistenziali (LEA).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno portato avanti, già dal 2003, significative sperimentazioni nel campo dell'integrazione tra gli interventi sociali e sanitari. Il percorso intrapreso ha consentito l'organizzazione di un sistema sinergico per l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie a compartecipazione della spesa.
La Regione Campania con la D.G. n. 50/2012 ha definito in maniera organica le prestazioni, le modalità di accesso e valutazione e le quote di compartecipazione alla spesa delle prestazioni comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dei servizi sociosanitari sia domiciliari che residenziali e semiresidenziali previsti nel Titolo V della Costituzione Italiana, sia nel livello domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata - ADI) che in quello residenziale (Residenze Sanitarie Assistenziali – RSA, per persone disabili e per persone anziane, Comunità Alloggio, per persone con disagio psichico) e semiresidenziale (Centri Diurni per disabili e per anziani).
Il Comune di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro hanno, quindi, definito un proprio modello organizzativo integrato formalizzato tramite Accordi di Programma che hanno approvato la programmazione sociosanitaria dei Piani Sociali di Zona triennali. Si è, così, definito il modello organizzativo e di funzionamento degli organismi integrati, individuati nelle Porte Unitarie di Accesso Territoriale (PUAT) e nelle Unità di Valutazione Integrata (UVI) istituite per ciascun livello territoriali dal Distretto Sanitario e dalla Municipalità di riferimento.
Le PUAT costituiscono un modello di integrazione e raccordo dei diversi punti di accesso socio sanitario a cui il cittadino si rivolge, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni.
L'attivazione della gestione unitaria delle attività PUAT andrà a rafforzare le politiche di intervento locale di contrasto all'emergenza socio sanitaria, in assoluta coerenza con la programmazione regionale. Strumento principale della programmazione sociale e della pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio sanitarie è il Piano Sociale di Zona, introdotto dalla L. 328/2000 e dalla LR 11/2007. Fulcro del sistema degli interventi e dei servizi sociali, implementato sul territorio cittadino, è la visione complessiva del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.
Con Deliberazione di C.C. n. 26 del 26/06/2013 il Comune di Napoli ha approvato il regolamento per la compartecipazione, degli utenti, alla spesa per le prestazioni sociali e sociosanitarie dell'Amministrazione.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

L'intervento, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'Asse, favorisce la gestione integrata delle prestazioni socio sanitarie. Il Regolamento UE 23/12/2020 n. 2221 ha modificato il Reg.UE 17/12/2013, n. 1303 (Regolamento Disposizioni Comuni), stabilendo regole e modalità di attuazione delle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU) stanziate per il superamento degli effetti della crisi dovuta alla

pandemia di COVID-19, soprattutto riguardo alle sue conseguenze sociali e per favorire una ripresa verde e digitale dell'economia. Le risorse REACT-EU, dedicate, tra l'altro, alla definizione ed al miglioramento di servizi a carattere socio sanitario di interesse generale, forniscono finanziamenti aggiuntivi alla Politica di Coesione. Sono stati, così, definiti, a valere sul Pon Metro ulteriori interventi di inclusione e rivitalizzazione sociale e servizi alle fasce deboli. Con l'introduzione dell'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE) si è, infatti, inteso intervenire sul miglioramento dei servizi a favore, in particolar modo, delle fasce economicamente fragili, con l'obiettivo di rafforzare il sistema sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento delle prestazioni socio sanitarie scongiurando l'aumento delle disuguaglianze e sostenendo l'inclusione.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

L'intervento previsto è collegato sinergicamente con l'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale, concretizzando, oltre ad un rafforzamento delle azioni previste, un aumento degli spazi di intervento ed una programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Rispondendo, così, all'aumento della domanda di servizi in favore delle fasce deboli della popolazione.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

La complessità del contesto territoriale e la necessità di pervenire ad una integrazione di percorsi multisettoriali, multi-professionali e multidisciplinari per rispondere in maniera adeguata ai bisogni complessi dei cittadini nei diversi ambiti sociosanitari (dalla disabilità alla non autosufficienza al disagio psichico) rendono necessaria una gestione unitaria del servizio PUAT.
Le dieci Porte Unitarie di Accesso Territoriale avranno in carico le attività di:

- ✓ *ricezione e prima istruttoria delle richieste di accesso:*
  - *ai servizi di assistenza residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata proveniente dai punti di accesso individuati e necessitanti di una valutazione integrata per la definizione del bisogno dell'utente e della prestazione allo scopo necessaria;*
  - *alle prestazioni di cure domiciliari, relativi a bisogni semplici di tipo esclusivamente sociale o sanitario ovvero a bisogni complessi di tipo sociosanitario;*
  - *per la valutazione e la presa in carico di casi complessi di natura sociosanitaria relativi alla fascia d'età 0-18 anni (con allargamento straordinario alla fascia 18-21);*
  - *agli assegni di cura di cui al D.M. 26/9/2016 e successive modifiche e integrazioni;*
  - *alle Comunità tutelari per persone non autosufficienti.*
- ✓ *attivazione dell'Unità di Valutazione Integrata per i bisogni complessi, quando necessaria;*
- ✓ *avvio del processo di presa in carico ed integrazione dei servizi della rete territoriale;*
- ✓ *osservatorio della domanda e dell'offerta dei servizi (raccolta e analisi di dati);*
- ✓ *istruttoria, calcolo ed imputazione della quota di spesa sociale a carico degli utenti (sia per rinnovo che per prima attivazione delle prestazioni);*
- ✓ *istruttoria del verbale per la valutazione UVI;*
- ✓ *trasmissione del verbale UVI ai Servizi comunali competenti ed agli Enti che erogano/erogheranno la prestazione;*
- ✓ *informatizzazione delle SVAMA;*
- ✓ *gestione del sistema informatizzato sistema informatizzato integrato delle prestazioni sociosanitarie;*
- ✓ *registrazione sul sistema informativo dei progetti personalizzati programmati per il proprio ambito territoriale di riferimento;*
- ✓ *monitoraggio delle attività (avendo ad indicatori: tempo tra accoglienza domanda di accesso/invio alla UVI o altri servizi competenti; rapporto domanda/offerta; grado di soddisfazione dei cittadini);*
- ✓ *attivazione delle prestazioni sociosanitarie: acquisizione del Verbale UVI e del Piano Assistenziale Individuale (PAI).*

*Il **risultato atteso** attraverso l'affidamento delle attività di PUAT ad un unico operatore è quello di garantire ai cittadini l'accoglienza unitaria della domanda dei servizi sociali e socio-sanitari e definire una mediazione tra l'Ente erogatore, gli utenti e i servizi istituzionali ed un monitoraggio dei progetti sia dal punto di vista quali quantitativo che dei tempi di rivalutazione.*

- ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto***

La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati; i costi dei servizi base sono interamente coperti dalle risorse del presente progetto, del PON Metro e del Fondo Nazione Politiche Sociali. La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori.

La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano la attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni similari.

Area territoriale di intervento

Le attività dovranno essere rese nelle 10 Municipalità, presso le sedi operative, individuate dal Comune di Napoli e dall'ASL Napoli 1 Centro, di seguito riportate:

Municipalità	Distretto Sanitario ASL Na 1 Centro	Indirizzo
1. Chiaia/Posillipo/S. Ferdinando	24	Via Chiatamone n. 33
2. Avvocata /Mercato Pendino	31	Corso Garibaldi n. 395
3. Stella/ S. Carlo all'Arena	29	Via Don Bosco n.4/F
4. S. Lorenzo Vicaria/Poggioreale	33	Via Gianturco n. 99
5. Arenella/Vomero	27	Via Giacinto Gigante n. 242
6. Barra/S. Giovanni a Teduccio/ Ponticelli	32	Via Fratelli Grimm n. 1
7. Miano/Secondigliano/ S. Pietro a Patierno	30	Piazzetta del Casale n. 22
8. Chiaiano/Piscinola Marianella/Scampia	28	Via Emilio Scaglione, trav. L. Compagnone n. 464
9. Soccavo/Pianura	26	Via Canonico Scherrillo
10. Bagnoli/Fuorigrotta	25	Via Diocleziano n. 330

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	€ 1.147.198,46
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.148.857,14 *ReAct* € *871.160,37 Fondo Nazionale Politiche Sociali*
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.167.215,97
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.3.1.e cofinanziamento A.B.I.T.A.R.E - (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.e*
Titolo progetto	***Cofinanziamento A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e nei dintorni***
CUP (se presente)	*B61B17000210006*
Modalità di attuazione	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Azione PON corrispondente	*3.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638*
Responsabile Unico del Procedimento	*Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'Operazione)*
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it tel. 081 7953137-38
Soggetto attuatore	*Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Giovani e Pari Opportunità*
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it, tel. 081.7953137-38

Descrizione del progetto	
Attività	 ● ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *ABITARE in Fiorinda mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare.* *Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative.* *Attraverso l'accoglienza residenziale della soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:* ○ *rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progetto sui bisogni e le risorse della persona;* ○ *realizzare l'inclusione delle ospiti di Casa Fiorinda con i loro figli in attività previste da*

altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;

- *realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto;*
- *attivare percorsi di supporto alla genitorialità;*
- *promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo;*
- *promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome.*

ABITARE in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013 Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Conta le Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R.11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15 dicembre 2016. Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza.

La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*
- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*
- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;*
- ✓ *all'art.29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;*
- ✓ *alla Legge Regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per*

l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;

✓ *alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;*

✓ *all'art.5lett.d) della Legge n.119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;*

✓ *Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015.*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'Asse 3 e dall'Asse 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia abitativa.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

a) <u>Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia</u>:

L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi

	Sociali della Regione Campania. *b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:* *L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne sole e/o con figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative comunque orientate a sostenere lo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.* *c) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana:* *L'ente gestore deve garantire:* ✓ *preparazione e somministrazione dei pasti;* ✓ *manutenzione ordinaria della casa;* ✓ *arredi di tutti gli ambienti e loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;* ✓ *consumi ed utenze relative ad elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio;* ✓ *pulizia straordinaria degli ambienti comuni, almeno una volta al mese;* ✓ *fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;* ✓ *attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono stati finanziati, con i fondi previsti dal Programma, a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle donne vittime o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 500.000,00*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 500.000,00*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.3.1.f Comunità a spazi condivisi - Centro Polifunzionale in via Lattanzio

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.f*
Titolo progetto	***Comunità a spazi condivisi - Centro Polifunzionale in via Lattanzio***
CUP (se presente)	*B61B17000180006*
Modalità di attuazione	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Azione PON corrispondente	*3.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638*
Responsabile Unico del Procedimento	*Maria Rosaria Cesarino (Responsabile dell'Operazione)*
	inclusione.sociale@comune.napoli.it - Tel 081.7953204
Soggetto attuatore	*Area Welfare/Servizio Politiche di Inclusione Sociale*
	inclusione.sociale@comune.napoli.it - Tel 081.7953204

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.* *Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale, ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.* *La distribuzione degli utenti per fascia di età evidenzia che circa l'11% delle persone senza dimora intercettate dai servizi ha superato i sessant'anni.* *Le strutture Signoriello e Cardinale Mimmi e Via Lattanzio saranno convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida) spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.* • ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale*** *Il complessivo quadro dei servizi per le persone senza dimora è attualmente oggetto di un approfondito ripensamento, in relazione agli approcci ed alle metodologie, anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.* *Tale ripensamento è in corso anche a livello cittadino, all'interno della programmazione del*

Piano Sociale di Zona. In questo senso s'intende garantire il consolidamento e il rafforzamento dei servizi a Bassa soglia intesi non solo come attività emergenziali e di riduzione del danno, ma come primo contatto e ponte tra utente e servizi specialistici.
La riprogrammazione del complessivo sistema di offerta per le persone senza dimora, in particolare per la distribuzione di aiuti materiali, sarà sviluppata dall'Amministrazione a valere sull'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali con decreto Direttoriale n.256 del 3 ottobre 2016.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di housing per le persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche.
La riconversione delle strutture in Comunità a Spazi condivisi contribuirà in modo significativo alla riduzione del numero di persone in stato di povertà abitativa e non idonee a soluzioni di tipo emergenziale, comunitario e di reinserimento.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

Le attività oggetto della presente scheda saranno realizzate presso le seguenti strutture: Cristallini, Signoriello, Cardinale Mimmi e Via Lattanzio oggetto di nuovi interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria da finanziare con l'Asse 4 FESR.
Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione degli spazi alla luce delle Linee Guida e nella valorizzazione di alcuni dei locali da adibire o rifunzionalizzare in relazione alla destinazione d'uso (Lavanderia, Teatro, …)

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva.
Le Persone Senza Dimora (PSD) sono tali in quanto portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale, ….) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.
Il Target d'utenza è rappresentato da individui in situazioni di particolare fragilità incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione, ossia persone senza fissa dimora, ultrasessantenni, e pertanto poco adatti a semplici interventi di bassa soglia e di pronto intervento (dormitori, mense, servizi igienici e docce pubbliche, prima accoglienza sanitaria, supporto psicologico).
Gli interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva prevedono, quindi, percorsi individualizzati di inserimento sociale, educativo e sanitario, insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare in condivisione.
Le strutture preposte saranno destinate all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti in minialloggi dietro il pagamento di un canone di locazione e delle spese per servirsi della cosa, ad es. pulizia, fornitura idrica etc.
La destinazione d'uso degli immobili contribuisce alla definizione di uno spazio che offre occasioni di incontro, di comunicazione sociale e di scambi culturali e intergenerazionali,

offrendo l'occasione per ripensare anche la città, strutture materiali e tessuto di relazioni, come luogo in cui si determina la qualità della vita dei cittadini.

Pertanto sulla base degli obiettivi e delle priorità già espresse dall'Amministrazione all'interno dei documenti di programmazione sociale le strutture Signoriello e Cardinale Mimmi e Via Lattanzio saranno convertite in Comunità a spazi condivisi (cfr. Linee Guida") spazi in cui persone adulte e anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario e parzialmente assistita in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.

All'interno delle strutture potranno essere previste le attività di seguito descritte:

1) Servizi alla persona e alla comunità, il complesso deve essere un luogo vissuto da tutti i cittadini per cui alcuni spazi potranno essere destinati ad accogliere servizi alla persona e alla comunità;

2) Accoglienza Diurna, alcuni degli spazi potranno essere destinati a servizi ricreativi, laboratoriali e di socializzazione a ciclo semiresidenziale;

3) Accoglienza residenziale, l'Accoglienza residenziale sarà impostata sul modello della comunità a spazi condivisi.

Lo scopo, inoltre, è quello favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabituate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. In tal senso gli ospiti saranno coinvolti attivamente e secondo le proprie attitudini e capacità nella gestione della struttura.

Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione:

- ✓ *prevalentemente mediante ricorso al mercato;*
- ✓ *mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa.*

Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta.

I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono il raggiungimento di Obiettivi simili a quelli di una accoglienza di secondo livello nel modello staircase (prevede che le persone senza dimora vengano accompagnate al recupero della loro autonomia attraverso il passaggio graduale in un

	sistema di servizi, dalla prima accoglienza al reinserimento in un alloggio ed un lavoro propri, seguendo gli avanzamenti della persona rispetto alle diverse situazioni esistenziali) e possono essere riassunti in: *1. offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia;* *2. la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale);* *3. il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità);* *4. l'attivazione di una rete di supporto (formale ed informale);* *5. l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo ove possibile;* *6. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi.* *Il risultato atteso è lo sviluppo di attività tali da creare diverse tipologie di servizio collegate tra di loro in un unico complesso, diversificando così la risposta al bisogno dell'anziano e della comunità e realizzando strutture polifunzionali in cui ciascuna unità è al tempo stesso autonoma e integrata con le altre con l'intento di offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti documentati attraverso il registro degli ospiti.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*

Fonti di finanziamento	
Risorse POC METRO	*€ 268.374,14*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 268.374,14*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_NA_I.3.1.g Alloggi di Housing Sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.g*
Titolo progetto	***Alloggi di Housing Sociale***
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	*A titolarità*
Tipologia di operazione	*Lavori pubblici*
Azione PON corrispondente	*4.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli*
Direzione Competente	
Servizio Competente	
Responsabile Unico del Procedimento	
Soggetto attuatore	*Comune di Napoli*

Descrizione del progetto	
Attività	• ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento*** *Il progetto sostiene la realizzazione di opere finalizzate al recupero di alloggi, potenziando l'offerta cittadina già in essere e che non riesce ad esaurire la domanda, da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche.* *Si intende in questo modo soddisfare l'esigenza primaria di ridurre il numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo, sia attraverso l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, sia mediante l'attivazione di modelli abitativi con forte valenza sociale, anche temporanei o improntati alla co-abitazione, nell'ambito di progetti di protezione, inclusione e reinserimento sociale rivolti al nucleo familiare o agli individui, e in relazione a strategie più ampie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.* *L'azione sarà rivolta a nuclei familiari fortemente bisognosi, la cui selezione avverrà attraverso canali istituzionali che definiranno modalità di accesso anche legate alla situazione economica del nucleo familiare, rilevata attraverso l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), oppure, nel caso di categorie target particolari oggetto degli*

interventi FSE dell'Asse 3 e persone con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità legate a condizioni di fragilità fisica, psicologica e sociale (ad esempio le persone senza dimora e nuclei familiari Rom insediati nei campi), attraverso strumenti di valutazione multidimensionale del bisogno (VMD).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 134 del 27 maggio 2013 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2013 - 2015, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R. 11/2007.

Nel Comune di Napoli sono stati individuati 10 Ambiti territoriali coincidenti con le dieci Municipalità.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione, sia dal punto di vista organizzativo, sia metodologico. Con deliberazioni di G.C. nn. 744/2013 e 797/2014 è stato adottato il Piano Sociale di Zona 2013/2015 – prima e seconda annualità. A partire dal mese di settembre 2015 è stato avviato il processo di programmazione partecipata, che ha visto coinvolti le Municipalità, gli enti, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore cittadino e le istituzioni competenti in materia educativa e sanitaria. Sulla base dei risultati del complessivo processo di programmazione è stato elaborato il Documento di Programmazione delle politiche sociali cittadine per la terza annualità, allegato alla delibera di G.C. n. 770 del 20 novembre 2015. Nell'ambito di tale documento vi è particolare attenzione alle azioni di housing sociale e di riduzione del disagio abitativo.

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse. Gli interventi sulle infrastrutture di cui alle risorse del presente progetto sono destinati a sostenere ed integrare le azioni previste nell'ambito dell'asse 3. La riqualificazione e il recupero di alloggi di edilizia pubblica e strutture di ospitalità, da destinare ad accoglienza temporanea o transizione abitativa, è finalizzata ad ampliare il ventaglio di strumenti utilizzabili per le azioni di accompagnamento e inclusione attiva e, in particolare, riguardano nuclei familiari in condizioni di emergenza abitativa, nonché altre categorie con difficoltà abitative (anziani, immigrati, studenti fuori sede, soggetti in uscita dai servizi sociali, padri single, giovani coppie con e senza figli, donne vittime di violenza, parenti di ospedalizzati senza possibilità di dimora), così come individuati nella strategia di intervento dell'Ente.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con gli interventi previsti dall'asse 3 azione 3.1.1 "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", relativamente all'intervento NA3.1.1.a "Attivazione Agenzia Sociale per la casa", all'intervento NA3.1.1.b "Percorsi di Autonomia Guidata" e all'intervento NA3.1.1.c "Soluzioni abitative protette".
E' altresì collegata, nell'ambito dell'asse 4 con l'intervento NA4.1.1.b "Interventi di riqualificazione infrastrutturale e sociale nel quartiere di Scampia" e nell'ambito dell'asse 1 con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city", relativamente al progetto NA1.1.1.d "Piattaforma di partecipazione e coordinamento su scala metropolitana delle politiche sociali sul territorio" e NA1.1.1.g "Piattaforma informatica per la gestione, l'indirizzo e il controllo di Edilizia Residenziale Pubblica".

- ***Descrizione dei contenuti progettuali***

Il progetto per la realizzazione degli interventi si articolerà nelle seguenti fasi:

1) *<u>Attività Preliminari</u>*
   a) *Costituzione di gruppo tecnico di coordinamento dell'azione;*
   b) *Individuazione di un ventaglio di immobili di proprietà comunale su cui realizzare gli interventi per il recupero di alloggi per la riduzione del disagio abitativo su scelte di tipo morfologico e sociale;*
   c) *Allestimento di una base dati di partenza sugli edifici interessati;*
   d) *Definizione del piano di interventi.*
2) *<u>Fattibilità degli interventi</u>*
   a) *Verifiche di sostenibilità tecnico amministrativa ed economico finanziaria finalizzate alla individuazione dell'iter e dello strumento amministrativo più idoneo consentito dalla vigente normativa e redazione della relativa documentazione tecnico amministrativa;*
   b) *Business Planning: redazione di un piano di fattibilità che verifichi la sostenibilità economica, finanziaria, amministrativa e sociale;*
   c) *Individuazione delle procedure di gara più idonee per l'affidamento della progettazione e della realizzazione degli interventi, con possibilità di affidamento alla società partecipata del Comune di Napoli che cura la gestione del patrimonio.*
3) *<u>Progettazione degli interventi</u>*
   a) *Predisposizione documentazione e atti per la gara;*
   b) *Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;*

	c) Sottoscrizione contratto; *d) Redazione dei progetti.* *4) <u>Realizzazione degli interventi</u>* *a) Predisposizione documentazione e atti per la gara di affidamento dell'esecuzione degli interventi;* *b) Espletamento della procedura di gara e aggiudicazione;* *c) Sottoscrizione contratto;* *d) Realizzazione e monitoraggio dei lavori.* *5) <u>Monitoraggio e Rendicontazione</u>* *a) Analisi, verifica e certificazione degli interventi;* *b) Rendicontazione dell'azione.* • ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma.*
Area territoriale di intervento	*L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, ovvero la città di Napoli*

Fonti di finanziamento[7]	
Risorse PON METRO	*€ 1.284.781,46*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 1.284.781,46*

POC_NA_I.3.1.h "Casa di accoglienza comunale per donne maltrattate e loro figli minori – Casa Fiorinda e dintorni"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	*POC_NA_I.3.1.h*
Titolo progetto	***Casa di accoglienza comunale per donne maltrattate e loro figli minori – Casa Fiorinda e dintorni"***
CUP (se presente)	*B69G23000030006*
Modalità di attuazione	*A titolarità (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)*
Tipologia di operazione	*Acquisto e realizzazione servizi*
Azione PON corrispondente	*3.1.1*
Beneficiario	*Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638*
Responsabile Unico del Procedimento	*Lucia Di Micco (Responsabile dell'Operazione)*
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it tel. 081 7953137-38
Soggetto attuatore	*Area Politiche per il Lavoro e i Giovani/Servizio Giovani e Pari Opportunità*
	giovani.pariopportunita@comune.napoli.it, tel. 081.7953137-38

Descrizione del progetto	
Attività	 • ***Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)*** *ABITARE in Fiorinda mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare.* *Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative.* *Attraverso l'accoglienza residenziale della soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:* ○ *rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un*

progetto sui bisogni e le risorse della persona;

- *realizzare l'inclusione delle ospiti di Casa Fiorinda con i loro figli in attività previste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;*
- *realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto;*
- *attivare percorsi di supporto alla genitorialità;*
- *promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo;*
- *promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome.*

ABITARE in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013 Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

- ***Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale***

Con deliberazione GRC n. 869 del 29 dicembre 2015 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Conta le Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R.11/2007.

L'introduzione del metodo della programmazione, il cui strumento principale è il Piano Sociale di Zona, ha rappresentato per il sistema di welfare municipale un elemento di significativa innovazione sia dal punto di vista organizzativo che metodologico. Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 807 del 15 dicembre 2016. Nell'ambito di tale programmazione viene posta attenzione alle esigenze di soluzioni abitative protette in favore delle donne vittime di violenza.

La presente proposta progettuale aderisce in pieno alle norme nazionali e regionali sul contrasto alla violenza contro le donne, in particolare:

- ✓ *alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;*
- ✓ *al primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking che il Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone;*
- ✓ *al dettato regionale della Campania che all'art.5 comma 1 punto g) della L.R. 11/2007 riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;*
- ✓ *all'art.29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica;*

✓ *alla Legge Regionale n. 2/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;*

✓ *alla Legge Regionale n. 22/2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;*

✓ *all'art.5lett.d) della Legge n.119/2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere" ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;*

✓ *Piano d'azione straordinario per la violenza sessuale e di genere del 2015.*

- ***Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse***

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)***

La presente azione è collegata con tutti gli interventi previsti dall'Asse 3 e dall'Asse 4, che nel loro complesso realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia abitativa.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)***

Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

d) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia:

L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia

	nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania. *e) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:* *L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne sole e/o con figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative comunque orientate a sostenere lo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.* *f) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana:* *L'ente gestore deve garantire:* ✓ *preparazione e somministrazione dei pasti;* ✓ *manutenzione ordinaria della casa;* ✓ *arredi di tutti gli ambienti e loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;* ✓ *consumi ed utenze relative ad elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio;* ✓ *pulizia straordinaria degli ambienti comuni, almeno una volta al mese;* ✓ *fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;* ✓ *attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto.* ● ***Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*** *Gli interventi sono stati finanziati, con i fondi previsti dal Programma, a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle donne vittime o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.*
Area territoriale di intervento	*Comune capoluogo*

Fonti di finanziamento[8]	
Risorse POC METRO	*€ 807.850,61*
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	*€ 807.850,61*
Eventuale fonte di finanziamento originaria	